

BILANCIO D'ESERCIZIO GEOX S.P.A. 2006



Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.884.400 = int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

| | |
|---|-----------|
| Organi sociali | 4 |
| Relazione sulla gestione | 5 |
| Geox in Borsa | 5 |
| Controllo della società | 6 |
| Azioni detenute da amministratori e sindaci | 6 |
| Corporate Governance e Comitato Etico | 6 |
| Rapporti con gli investitori istituzionali ed altri soci | 7 |
| Stock Option | 7 |
| La struttura del Gruppo | 9 |
| L'attività del Gruppo | 10 |
| La ricerca e sviluppo | 10 |
| Il sistema produttivo | 10 |
| Gli investimenti | 11 |
| Il sistema distributivo | 12 |
| Le risorse umane | 13 |
| Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Geox S.p.A. | 14 |
| Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti | 15 |
| Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 15 |
| Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione | 15 |
| Prospetti di bilancio e note esplicative | 16 |

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

| Nome e cognome | Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza |
|---------------------------|--|
| Mario Moretti Polegato | Presidente |
| Diego Bolzonello (*) | Consigliere e Amministratore Delegato |
| Enrico Moretti Polegato | Consigliere |
| Umberto Paolucci | Consigliere indipendente |
| Francesco Gianni | Consigliere indipendente |
| Alessandro Antonio Giusti | Consigliere indipendente |
| Bruno Barel | Consigliere indipendente |
| Giuseppe Gravina | Consigliere indipendente |
| Renato Alberini | Consigliere indipendente |

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2004 e successive modifiche e integrazioni.

Collegio Sindacale

| Nome e cognome | Carica |
|-----------------------|-------------------|
| Fabrizio Colombo | Presidente |
| Achille Frattini | Sindaco Effettivo |
| Andrea Luca Rosati | Sindaco Effettivo |
| Giulia Massari | Sindaco Supplente |
| Laura Gualtieri | Sindaco Supplente |

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

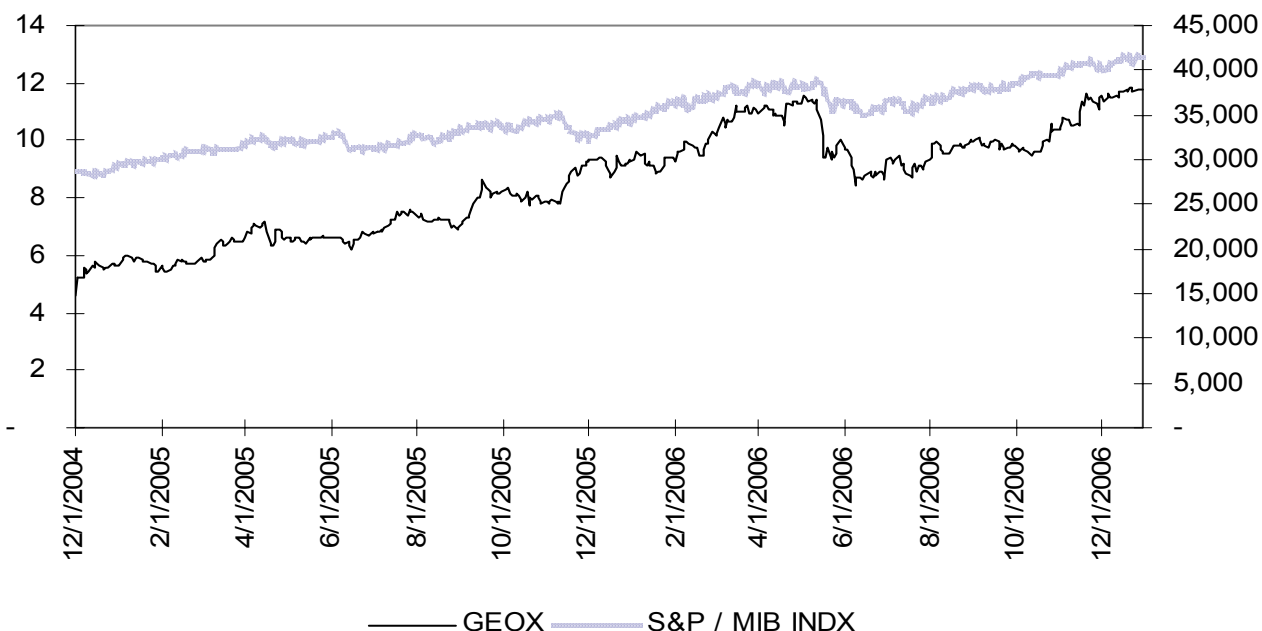
Relazione sulla gestione

Geox in Borsa

Nel 2006 il titolo è cresciuto del 26% raggiungendo il valore massimo di euro 11,85.

Nella tabella seguente si riepilogano per gli esercizi 2006, 2005 e 2004 i principali dati azionari e borsistici:

| Dati azionari e borsistici | 2006 | 2005 | 2004 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Utile per azione [euro] | 0,38 | 0,29 | 0,2 |
| Patrimonio netto per azione [euro] | 1,07 | 0,79 | 0,56 |
| Dividendo per azione [euro] | 0,15 | 0,085 | 0,06 |
| Pay out ratio [%] | 39,92 | 29,24 | 29,47 |
| Dividend yield (al 31.12) | 1,28 | 0,91 | 1,05 |
| Prezzo fine periodo [euro] | 11,75 | 9,3 | 5,73 |
| Prezzo massimo telematico [euro] | 11,85 | 9,52 | 5,9 |
| Prezzo minimo telematico [euro] | 8,45 | 5,49 | 5,27 |
| Prezzo per azione / Utile per azione | 30,92 | 32,05 | 28,65 |
| Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione | 10,99 | 11,81 | 10,15 |
| Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro] | 3.041.417 | 2.405.955 | 1.480.947 |
| N. medio azioni in circolazione | 258.844.000 | 258.514.333 | 258.500.000 |
| N. azioni che compongono il capitale sociale | 258.844.000 | 258.844.000 | 258.500.000 |



Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 70,989%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

| Composizione azionaria (*) | Numero Azionisti | Numero azioni |
|----------------------------|------------------|--------------------|
| da n. 1 a n. 4.999 | 8.351 | 5.816.154 |
| da n. 5.000 a n. 9.999 | 157 | 1.179.186 |
| da n. 10.000 a oltre | 329 | 251.842.502 |
| Azioni non classificate | | 6.158 |
| Totale | 8.837 | 258.844.000 |

(*) Come da ultima rilevazione Istifid del 06 Febbraio 2007.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Sigg. Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, non risultano detenute nel corso del 2006, dagli altri Amministratori e dai Sindaci, azioni della Società, ad eccezione di quanto risulta nel prospetto che segue:

| Nome e Cognome | Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2005 | Numero azioni acquistate nel 2006 | Numero azioni vendute nel 2006 | Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2006 | Titolo del possesso |
|---------------------------|---|-----------------------------------|--------------------------------|---|---------------------|
| Diego Bolzonello | 30.000 | - | - | 30.000 | proprietà |
| Alessandro Antonio Giusti | 7.500 (*) | - | (7.500) | - | proprietà |
| Andrea Luca Rosati | 7.418 | - | (7.418) | - | proprietà |

(*) Azioni acquisite dalla società "Flat di Antonio Giusti e C. S.a.s." si cui il Dr. Giusti è socio accomandante nella misura del 75%.

Corporate Governance e Comitato Etico

Nel corso dell'esercizio 2006 Geox S.p.A. ha continuato il processo di implementazione operativa della corporate governance impostata nel corso degli esercizi precedenti, apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

Il controllo interno ha focalizzato la propria attività sull'esame critico delle procedure interne aziendali, oltre che su una rivisitazione, promossa dalla Società, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 ("Il Modello 231"), alla luce delle novità legislative che hanno ampliato i reati ivi previsti, per garantirne specificità e funzionalità attraverso la puntuale specificazione dei protocolli comportamentali volti a disciplinare e monitorare le attività sensibili.

E' iniziata l'attività di diffusione del Modello 231 sia all'esterno, tramite comunicazioni mirate e pubblicazione sul sito internet della Società, sia tra i dipendenti attraverso appositi incontri di formazione.

La Società ha portato a termine l'adeguamento organizzativo alla normativa in materia di "market abuse" di cui alla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, approvando il "Regolamento in materia di gestione delle informazioni privilegiate ed istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso" ed istituendo l'apposito Registro. Successivamente, anche le altre società del Gruppo hanno adottato il suddetto Regolamento, garantendone l'osservanza e delegando a Geox S.p.A. l'istituzione, gestione e tenuta del Registro, al fine di consentire una gestione coordinata della circolazione delle informazioni privilegiate.

In coerenza con l'entrata in vigore della Legge Comunitaria 2004 n. 82 del 18 aprile 2005, le modifiche apportate dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e i chiarimenti forniti da Consob con comunicazione n. DME/6027054 del 28 marzo 2006, la Società ha adottato un nuovo Regolamento in materia di Internal Dealing.

In merito al nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance di

Borsa Italiana S.p.A. ed approvato il 14 marzo 2006, Geox S.p.A. lo ha adottato attraverso la concreta attuazione di buona parte delle sue raccomandazioni.

Infine, la Società ha continuato la propria attività di promozione della diffusione della conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori.

Per informazioni più dettagliate riguardanti la corporate governance si rimanda alla relazione predisposta ai sensi della sezione IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e del Nuovo Mercato che riporta una completa informativa sulle modalità di attuazione del sistema di corporate governance e sull'adesione al nuovo Codice di Autodisciplina. Tale relazione sarà depositata presso la Borsa Italiana nei termini di legge.

Si ricorda che i documenti di corporate governance sono consultabili alla sezione investor relations del sito www.geox.com.

Rapporti con gli investitori istituzionali ed altri soci

La funzione Rapporti con gli Investitori, anche nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione, contenuti nella "Guida per l'Informazione al Mercato" redatta da Borsa Italiana S.p.A., rende disponibile alla sezione Investor Relations del sito www.geox.com ampia documentazione e informativa riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni price sensitive.

Il presente documento è disponibile sul sito www.geox.com alla sezione Investor Relations.

Il management della Società ha intrattenuto frequenti rapporti con gli Investitori Istituzionali effettuando in occasione delle approvazioni dei bilanci trimestrali visite presso gli stessi Investitori.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 27 luglio 2004, ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, codice civile, per un importo nominale massimo di euro 800.000, mediante emissione di massime n. 8.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, codice civile, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data del presente bilancio sono stati approvati due cicli di piani di stock option:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 Novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di Opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 Dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di Opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17.

Si ricorda come a discrezione del C.d.A. potranno essere previsti successivamente altri cicli di assegnazione di Opzioni, nel rispetto dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 27 luglio 2004.

I cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni della durata complessiva di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo di ulteriori 5 (cinque) anni per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

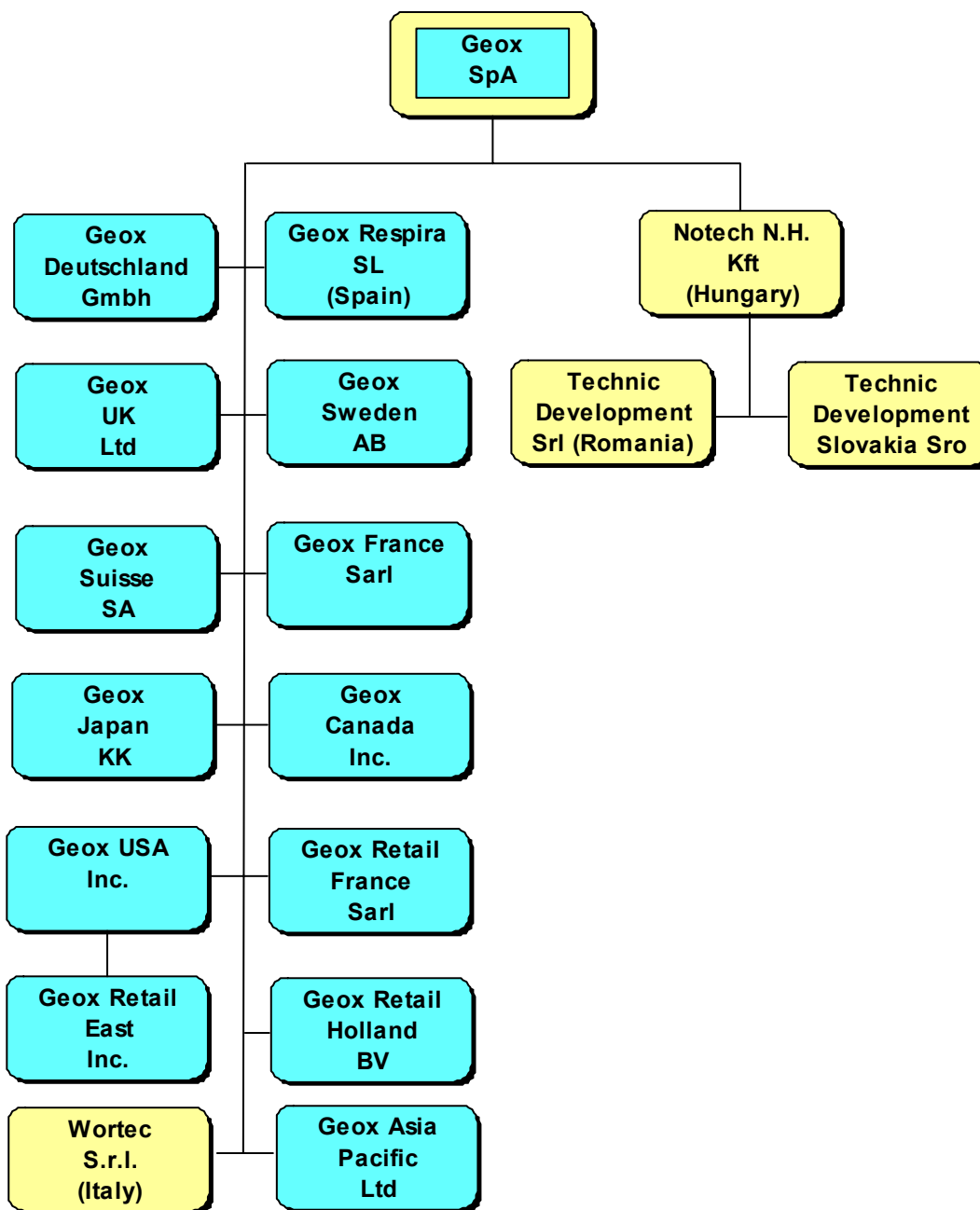
L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori e direttori generali del Gruppo:

| | | Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio | | | Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio | | |
|------------------|-------------------------|---|---------------------------------------|--------------------------|--|---------------------------|----------------|
| (A) | (B) | (1) | (2) | (3) | (4) | (5) | (6) |
| Nome e Cognome | Carica ricoperta | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media |
| Diego Bolzonello | Amministratore Delegato | 1.099.500 | 5,11 | 2009 | - | - | - |
| | | Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio | | Opzioni scadute nel 2006 | Opzioni detenute alla fine dell'esercizio | | |
| (A) | (7) | (8) | (9) | (10) | (11)=1+4-7-10 | (12) | (13) |
| Nome e Cognome | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Prezzo medio di mercato all'esercizio | Numero opzioni | Numero opzioni | Prezzo medio di esercizio | Scadenza media |
| Diego Bolzonello | - | - | - | - | 1.099.500 | 5,11 | 2009 |

La struttura del Gruppo

Viene di seguito riportata la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2006:



La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in due macro-gruppi di società:

- **Società tecnico-produttive.** Notech Kft (Ungheria) è la società a cui fanno capo le attività produttive del Gruppo in Europa. La società acquista la materia prima ed i macchinari per le lavorazioni prevalentemente in Italia al fine di garantire i migliori standard qualitativi. Le lavorazioni, invece, sono effettuate presso le fabbriche di produzione delle controllate (Technic Development Romania e Technic Development Slovacchia) e di altri produttori terzi. Notech utilizza il proprio personale tecnico per coordinare le attività produttive presso le fabbriche e per controllare la qualità del prodotto finito.
- **Società commerciali.** Le società commerciali estere hanno il compito di presidiare e sviluppare il business nei vari mercati. In particolare tali Società gestiscono i negozi di proprietà, effettuano servizi di customer service e di coordinamento della rete vendita nel paese di riferimento.

Geox S.p.A. si occupa della commercializzazione dei prodotti in Italia ed in Europa. I mercati non serviti direttamente dalla Geox S.p.A. sono seguiti dalle filiali Geox USA, Geox Canada, Geox Japan e Geox Asia Pacific.

L'attività del Gruppo

Geox S.p.A. è la holding operativa di un Gruppo attivo nella creazione, produzione, promozione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle scarpe "Geox". I prodotti "Geox", grazie ad una tecnologia registrata a livello mondiale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, protetta da oltre 40 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia, ed estesi in ambito internazionale, si basa fondamentalmente sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio.

Geox opera nel settore delle calzature classic, casual e sport, per uomo, donna e bambino, di fascia di prezzo medio e medio/alta. Il marchio GEOX è quindi un family brand che offre un'ampia gamma di prodotti per tutta la famiglia, ciascuno caratterizzato da innovazione, comfort e da uno stile in linea con le tendenze della moda.

Il Gruppo può contare sulla leadership in Italia nel settore delle calzature classic e casual (classificazione ACNielsen SITA 2004). Inoltre, secondo una classificazione operata dalla rivista specializzata Sporting Goods Intelligence del 2006, GEOX risulta essere il primo marchio italiano ed il terzo internazionale nel settore "lifestyle casual" nel mercato internazionale.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2006, è stata indirizzata principalmente al miglioramento del comfort fisiologico ed ergonomico ed all'individuazione di materiali innovativi, sia per quanto riguarda la calzatura, sia per quanto riguarda l'abbigliamento.

Servendosi delle molteplici attrezzature, innovative per il settore calzaturiero e abbigliamento, di cui è dotato il Laboratorio di Ricerca Geox, le calzature ed i capi di abbigliamento vengono sottoposti giornalmente ad una serie di test di traspirazione, di impermeabilità, di comfort e di resistenza. Tali prove, unite alle simulazioni d'uso che una scarpa incontra nel proprio ciclo di vita, sono atte a dimostrare l'affidabilità e le prestazioni del prodotto Geox.

Nel campo dell'abbigliamento sono state studiate soluzioni per aumentare la capacità di veicolazione del sudore verso l'esterno del capo, attraverso innovative strutture di intercedini e di aeratori in grado di favorire la dissipazione del calore corporeo e l'abbassamento dell'umidità interna.

Oltre ai singoli materiali, è stata estesa la caratterizzazione fisico-meccanica e chimica anche ai principali componenti la calzatura per garantire una maggior rispondenza alle esigenze dei clienti ed agli standard qualitativi adeguati alle richieste del mercato.

La sperimentazione di nuove soluzioni tecniche nei prodotti calzatura ed abbigliamento è stata supportata da studi sulle distribuzioni di temperatura ed umidità relativa nel corpo umano. Analisi dei materiali sono state eseguite in collaborazione con Università italiane e Centri di Ricerca esteri.

Brevetti sono stati depositati in Italia ed all'estero per l'abbigliamento e le calzature, riguardanti l'applicazione della tecnologia Geox.

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo dell'organizzazione Geox, anche se effettuate da terzi, incluse le fasi "a monte" di trasformazione dei pellami (da pelli grezze a pelli conciate) e di produzione delle soles.

La produzione avviene presso le due fabbriche di proprietà in Romania (Technic Development Romania) e Slovacchia (Technic Development Slovacchia), dove viene prodotto circa il 15% del totale, mentre il restante 85% viene prodotto presso fabbriche di terzi, principalmente in Cina, Vietnam, Indonesia e Brasile.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Tutte le produzioni provenienti dai siti produttivi vengono consolidate presso i centri di distribuzione del Gruppo a Cusignana (Italy - TV) per l'Europa, Edison (NJ) per il mercato USA, Tokyo per il Giappone, Hong Kong per la zona Asiatica.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Gruppo ha prodotto circa 17,4 milioni di paia di calzature e 0,9 milioni di capi di abbigliamento.

Gli investimenti

La seguente tabella indica l'ammontare degli investimenti netti della società negli esercizi 2006 e 2005:

| (Migliaia di euro) | 2006 | 2005 |
|--|---------------|---------------|
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | 5.680 | 9.504 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | 9.167 | 10.554 |
| Totale investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali | 14.847 | 20.058 |
| Investimenti in partecipazioni | 14.953 | 9.168 |
| Totale investimenti | 29.800 | 29.226 |
| Disinvestimenti | (498) | (1.369) |
| Investimenti netti | 29.302 | 27.857 |

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati nel corso dell'esercizio 2006 sono riepilogati nella seguente tabella:

| (Migliaia di euro) | Investimenti imm. immat. | Investimenti imm. mat. | Totale investimenti |
|--------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| Marchi e brevetti | 1.430 | - | 1.430 |
| Aperture e rinnovi <i>Geox Shops</i> | 1.610 | 3.143 | 4.753 |
| Attrezzature industriali | - | 3.406 | 3.406 |
| Uffici ed arredo sedi | - | 1.049 | 1.049 |
| Information technology | 2.640 | 1.559 | 4.199 |
| Altri investimenti | - | 10 | 10 |
| Totale | 5.680 | 9.167 | 14.847 |

Il sistema distributivo

Al 31 dicembre 2006 il numero totale dei "Geox Shops" era pari a 517 di cui 413 in franchising e 104 DOS.

Di seguito viene riportato un confronto tra il numero dei "Geox Shops" aperti al 31 dicembre 2006, rispetto al 31 dicembre 2005:

| | 31-12-2006 | | 31-12-2005 | |
|------------------------------------|------------|------------|------------|------------|
| | Geox Shops | di cui DOS | Geox Shops | di cui DOS |
| Italia | 210 | 57 | 192 | 43 |
| Germania | 16 | 2 | 10 | 1 |
| Penisola Iberica | 35 | 7 | 22 | 7 |
| Francia | 35 | 13 | 20 | 8 |
| BeNeLux | 16 | 2 | 10 | 2 |
| Austria | 21 | 1 | 10 | - |
| Svizzera | 7 | - | 4 | - |
| Totale Europa | 130 | 25 | 76 | 18 |
| USA | 12 | 12 | 7 | 7 |
| Altri Paesi | 81 | 10 | 58 | 6 |
| Paesi con contratto di licenza (*) | 84 | - | 39 | - |
| Totale Estero | 307 | 47 | 180 | 31 |
| Totale | 517 | 104 | 372 | 74 |

(*) I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Dei 104 negozi gestiti direttamente dal Gruppo, 58 sono gestiti da Geox S.p.A. (57 in Italia e 1 all'estero)

Fra le nuove aperture intervenute nell'esercizio 2006 si segnalano i negozi di Milano e Roma.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti della società erano 651 così suddivisi:

| Qualifica | 2006 | 2005 |
|-------------------|-------------|-------------|
| Operai | 45 | 50 |
| Impiegati | 301 | 262 |
| Dipendenti negozi | 236 | 172 |
| Quadri | 49 | 34 |
| Dirigenti | 20 | 17 |
| Totale | 651 | 535 |

| Area Geografica | 2006 | 2005 |
|------------------------|-------------|-------------|
| Italia | 647 | 527 |
| Altre | 4 | 8 |
| Totale | 651 | 535 |

La Società ritiene che la formazione delle risorse umane costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **GEOX School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto GEOX e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Geox S.p.A.

Di seguito vengono riportati i principali dati economici di Geox S.p.A.:

| (Migliaia di euro) | 2006 | % | 2005 | % |
|---------------------------|-------------|----------|-------------|----------|
| Ricavi netti | 567.857 | 100,0% | 429.840 | 100,0% |
| Ebitda | 141.009 | 24,8% | 110.615 | 25,7% |
| Ebit | 105.004 | 18,5% | 74.511 | 17,3% |
| Risultato Netto | 62.322 | 11,0% | 46.879 | 10,9% |

L'andamento dei ricavi netti di Geox S.p.A. risulta essere speculare a quello dell'intero Gruppo negli esercizi considerati. Questo in quanto Geox S.p.A. serve direttamente tutti i mercati in cui il Gruppo opera con poche eccezioni fra cui il mercato Americano, quello Giapponese e Asiatico, dove operano le sue filiali distributive: Geox USA Inc., Geox Japan K.K. e Geox Asia Pacific Ltd.

I risultati dell'esercizio 2006 evidenziano un andamento analogo a quanto evidenziato per il Gruppo.

La tabella che segue riepiloga i principali dati patrimoniali di Geox S.p.A.:

| (Migliaia di euro) | 2006 | 2005 |
|-----------------------------|-------------|-------------|
| Posizione finanziaria netta | 91.120 | 61.885 |
| Patrimonio netto | 370.591 | 332.120 |

La tabella che segue riepiloga i principali dati finanziari di Geox S.p.A.:

| (Migliaia di euro) | 2006 | 2005 |
|--------------------------------|-------------|-------------|
| Cash flow attività operativa | 84.718 | 58.814 |
| Investimenti in partecipazioni | (14.953) | (9.168) |
| Altri investimenti netti | (14.349) | (18.689) |
| <i>Free cash flow</i> | 55.416 | 30.957 |

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del 2007 confermano l'andamento favorevole del business. In particolare, il portafoglio ordini della campagna vendite della stagione Primavera/Estate 2007 indica una crescita di circa il 28% rispetto allo stesso periodo del 2006. Questi dati confortano il management sulla capacità del Gruppo di realizzare nell'esercizio 2007 dei risultati in significativo miglioramento rispetto al 2006.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 di GEOX S.p.A. – Proposte di deliberazione

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2006, vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2006;
2. di ripartire l'utile netto di euro 62.321.965 nel modo seguente:
 - a Riserva Legale euro 1.478.623 per portarla ad un quinto del capitale sociale e cioè ad euro 5.176.880;
 - agli azionisti un dividendo lordo di euro 0,15 per ciascuna delle 258.844.000 azioni in circolazione, e perciò complessivamente euro 38.826.600;
 - a Riserva Straordinaria il residuo di euro 22.016.742.

Milano, 27 febbraio 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio e note esplicative

Prospetti di bilancio

Conto economico

| (Migliaia di euro) | Note | 2006 | % | 2005 | % |
|---|------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Ricavi netti | 3 | 567.857 | 100,0% | 429.840 | 100,0% |
| Costo del venduto | 4 | (287.297) | (50,6%) | (210.168) | (48,9%) |
| Margine lordo industriale | | 280.560 | 49,4% | 219.672 | 51,1% |
| Costi di vendita e distribuzione | 5 | (27.662) | (4,9%) | (21.333) | (5,0%) |
| Costi generali ed amministrativi | 6 | (101.690) | (17,9%) | (87.917) | (20,5%) |
| Pubblicità e promozioni | 7 | (46.204) | (8,1%) | (35.911) | (8,4%) |
| Risultato operativo | 3 | 105.004 | 18,5% | 74.511 | 17,3% |
| Oneri e proventi finanziari | 10 | (715) | (0,1%) | 3.172 | 0,7% |
| Risultato ante imposte | | 104.289 | 18,4% | 77.683 | 18,1% |
| Imposte | 11 | (41.967) | (7,4%) | (30.804) | (7,2%) |
| Risultato netto | | 62.322 | 11,0% | 46.879 | 10,9% |
| Utile consolidato per azione (euro) | 12 | 0,38 | | 0,29 | |
| Utile consolidato per azione diluito (euro) | | 0,38 | | 0,29 | |
| Numero medio ponderato di azioni: | | | | | |
| in circolazione | | | | | |
| - di base | | 258.844.000 | | 258.514.333 | |
| - diluito | | 258.844.000 | | 258.514.333 | |

Stato patrimoniale

| (Migliaia di euro) | Note | 31-12-2006 | 31-12-2005 |
|--|-------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVO: | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 13 | 138.581 | 160.482 |
| Immobilizzazioni materiali | 14 | 15.726 | 15.615 |
| Partecipazioni | 15 | 56.322 | 41.919 |
| Imposte differite attive | 16 | 9.230 | 5.120 |
| Attività finanziarie immobilizzate | 21 | 51 | - |
| Altre attività immobilizzate | 17 | 981 | 1.086 |
| Attività immobilizzate | | 220.891 | 224.222 |
| Rimanenze | 18 | 90.647 | 78.865 |
| Crediti verso clienti | 19 | 80.190 | 71.424 |
| Crediti verso imprese controllate | 34 | 11.059 | 19.518 |
| Altre attività correnti non finanziarie | 20 | 14.930 | 6.468 |
| Attività finanziarie correnti | 21-33 | 112 | 2.552 |
| Crediti finanziari verso controllate | 34 | 45.989 | 21.148 |
| Cassa e valori equivalenti | 22 | 75.000 | 53.705 |
| Attività correnti | | 317.927 | 253.680 |
| Totale attivo | | 538.818 | 477.902 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO: | | | |
| Capitale sociale | 23 | 25.884 | 25.884 |
| Altre riserve | 23 | 282.385 | 259.357 |
| Risultato dell'esercizio | 23 | 62.322 | 46.879 |
| Patrimonio netto | 23 | 370.591 | 332.120 |
| Fondo TFR | 24 | 2.776 | 1.923 |
| Fondo Imposte differite | 16 | 10.609 | 455 |
| Fondi rischi e oneri | 25 | 1.714 | 1.219 |
| Debiti finanziari a lungo | 26 | 1.829 | 2.475 |
| Altri debiti a lungo | 27 | 1.219 | 1.144 |
| Passività immobilizzate | | 18.147 | 7.216 |
| Debiti verso fornitori | 28 | 69.077 | 62.337 |
| Debiti verso imprese controllate | 34 | 39.710 | 42.853 |
| Altre passività correnti non finanziarie | 29 | 8.765 | 6.086 |
| Debiti tributari | 30 | 4.325 | 14.245 |
| Passività finanziarie correnti | 21-33 | 2.638 | 932 |
| Debiti finanziari verso controllate | 34 | 24.246 | - |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 31 | 1.319 | 12.113 |
| Passività correnti | | 150.080 | 138.566 |
| Totale passivo e patrimonio netto | | 538.818 | 477.902 |

Rendiconto finanziario

| (Migliaia di Euro) | Note | 2006 | 2005 |
|---|------|-----------------|-----------------|
| FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA: | | | |
| Utile netto | 23 | 62.322 | 46.879 |
| Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa: | | | |
| Ammortamenti | 8 | 36.005 | 36.104 |
| Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi | | 7.544 | 294 |
| Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto | | 853 | 555 |
| Altre rettifiche non monetarie per effetto applicazione IAS/IFRS | | 755 | (4.601) |
| | | <u>45.157</u> | <u>32.352</u> |
| Variazioni nelle attività e passività correnti: | | | |
| Crediti verso clienti | | (307) | (20.579) |
| Altre attività | | (8.265) | (417) |
| Rimanenze di magazzino | | (11.782) | (20.610) |
| Debiti verso fornitori | | 4.759 | 20.580 |
| Altre passività | | 2.754 | 1.287 |
| Debiti tributari | | (9.920) | 5.603 |
| | | <u>(22.761)</u> | <u>(14.136)</u> |
| Altre variazioni: | | | |
| Imposte pagate a seguito della cancellazione dell'incentivo fiscale di quotazione | | - | (6.281) |
| | | - | (6.281) |
| Flussi di cassa generati dall'attività operativa | | 84.718 | 58.814 |
| FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: | | | |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | 13 | (5.680) | (9.504) |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | 14 | (9.167) | (10.554) |
| Investimenti in partecipazioni | 15 | (14.953) | (9.168) |
| | | <u>(29.800)</u> | <u>(29.226)</u> |
| Disinvestimenti | | 498 | 1.369 |
| (Investimenti) utilizzi di attività finanziarie | | (24.926) | 15.651 |
| Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento | | (54.228) | (12.206) |
| FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE: | | | |
| Incremento (riduzione) netta linee di credito | | 24.246 | - |
| Finanziamenti passivi: | | | |
| - Assunzioni | | 1.034 | 11.007 |
| - Rimborsi | | (12.474) | (34.159) |
| Dividendi | 36 | (22.001) | (15.510) |
| Aumento di capitale | | - | 1.582 |
| Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria | | (9.195) | (37.080) |
| Incremento nei conti cassa e valori equivalenti | | 21.295 | 9.528 |
| Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo | 22 | 53.705 | 44.177 |
| Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo | 22 | 75.000 | 53.705 |
| Informazioni supplementari al rendiconto finanziario: | | | |
| - Ammontare pagato nel periodo per interessi | | 985 | 1.500 |
| - Ammontare pagato nel periodo per imposte | | 44.889 | 28.271 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva di sovrap- prezzo | Riserva di conver- sione | Avanzo di fusione | Riserva straordi- naria | Versamento c/ripiana- mento | Altre riserve | Risultati eser. prec. a nuovo | Risultato dell'eser- cizio | Patrimonio netto |
|--|---------------------|-------------------|---------------------------------|--------------------------------|----------------------|-------------------------------|-----------------------------------|------------------|-------------------------------------|----------------------------------|---------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2004 | 25.850 | 40 | 244.678 | (79) | 12.965 | 731 | 150 | - | (8.363) | 31.486 | 307.458 |
| Impatti iniziali IFRS | - | - | (4.982) | - | - | - | - | 41 | (4.729) | - | (9.670) |
| Saldo al 01 gennaio 2005 | 25.850 | 40 | 239.696 | (79) | 12.965 | 731 | 150 | 41 | (13.092) | 31.486 | 297.788 |
| Destinazione risultato 2004 | - | 1.574 | - | - | (12.965) | 19.004 | - | - | 23.873 | (31.486) | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | (15.510) | - | (15.510) |
| Aumento capitale -esercizio stock option | 34 | - | 1.548 | - | - | - | - | - | - | - | 1.582 |
| Differenze di traduzione | - | - | - | (32) | - | - | - | - | - | - | (32) |
| Rilevazione costi piani di stock option | - | - | - | - | - | - | - | 960 | - | - | 960 |
| Altri movimenti | - | - | 239 | - | - | - | - | - | - | - | 239 |
| Valutazione <i>cash flow hedge</i> | - | - | - | - | - | - | - | 214 | - | - | 214 |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 46.879 | 46.879 |
| Saldo al 31 Dicembre 2005 | 25.884 | 1.614 | 241.483 | (111) | - | 19.735 | 150 | 1.215 | (4.729) | 46.879 | 332.120 |
| Destinazione risultato 2005 | - | 2.084 | - | - | - | 16.219 | - | 1.382 | 27.194 | (46.879) | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | - | - | - | (22.001) | - | (22.001) |
| Realizzo utile su cambi | - | - | - | - | - | - | - | (1.382) | 1.382 | - | - |
| Differenze di traduzione | - | - | - | (212) | - | - | - | - | - | - | (212) |
| Rilevazione costi piani di stock option | - | - | - | - | - | - | - | 1.023 | - | - | 1.023 |
| Altri movimenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Valutazione <i>cash flow hedge</i> | - | - | - | - | - | - | - | (2.041) | - | - | (2.041) |
| Acquisto partecipazioni gruppo | - | - | - | - | - | - | - | (620) | - | - | (620) |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 62.322 | 62.322 |
| Saldo al 31 Dicembre 2006 | 25.884 | 3.698 | 241.483 | (323) | - | 35.954 | 150 | (423) | 1.846 | 62.322 | 370.591 |

Note esplicative

Premessa

Il Regolamento comunitario (CE) 1606/2002, recepito dal legislatore italiano con la legge 306/2003, impone alle società quotate nei mercati regolamentati europei l'adozione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) nella redazione dei bilanci consolidati a partire dal 1° gennaio 2005.

Il Governo italiano ha successivamente approvato, in data 25 febbraio 2005, lo schema di decreto legislativo di attuazione delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) 1606/2002, con il quale è resa facoltativa l'applicazione degli IFRS ai bilanci individuali delle società quotate per l'esercizio 2005 e obbligatoria a partire dall'esercizio 2006.

Per l'esercizio 2005, il Gruppo Geox ha scelto di applicare gli IFRS al solo bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Geox S.p.A. viene predisposto secondo i suddetti principi, invece, a decorrere dall'esercizio 2006.

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori terzi) e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

La pubblicazione del bilancio individuale di Geox S.p.A. per l'esercizio 2006 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 27 febbraio 2007.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir Srl.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio di esercizio

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2006 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento della società. Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS).

A fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2005 e con i dati economici del 2005.

I risultati al 31 dicembre 2006 e dei periodi posti a confronto sono stati redatti secondo i principi IAS/IFRS in vigore alla data di redazione e predisposti in base all'allegato 3D del Regolamento Emittenti n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica. L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Conversione in euro del bilancio della branch svizzera

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

| Descrizione delle valute | Medio 2006 | Puntuale 31-12-2006 | Medio 2005 | Puntuale 31-12-2005 |
|--------------------------|------------|------------------------|------------|------------------------|
| Franco Svizzero | 1,5729 | 1,6069 | 1,5483 | 1,5551 |

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Geox S.p.A. come locatore

La società ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, la società ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo ad essa.

Stime ed ipotesi

Qui di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario:

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché un strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 16.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento delle impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 24.

Accantonamento al fondo resi

La società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò la società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

La società ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò la società ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio annuale 2006 è stato redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e in vigore alla data di redazione del bilancio (dicembre 2006).

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2005, la società ha infatti ottemperato a quanto richiesto dall'IFRS 1, Prima adozione degli IFRS, di cui si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 2 alla presente nota esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. I principali principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale ad ogni chiusura di esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

| | |
|---|---|
| Marchi | 10 anni |
| Brevetti Geox | 10 anni |
| Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3-5 anni |
| Key money | Minore tra 10 anni/durata contratto affitto |
| Altre immobilizzazioni immateriali | Durata contratto affitto |
| Avviamento | Non ammortizzato |

Nella voce Marchi è incluso il valore dei marchi Geox di proprietà della Società. Tale valore è costituito dal conferimento avvenuto nel 2001 e dagli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore del conferimento avvenuto nel 2001 in aggiunta agli oneri di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del programma gestionale e del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising. Si ritiene che l'acquisto di tali aziende abbia per la società un'utilità futura che si stima nel minore tra 10 anni e la durata residua del contratto di locazione sottostante. Tale vita utile peraltro corrisponde ad una diffusa prassi nel settore di riferimento.
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop. Tali importi sono ammortizzati nel minore tra 10 anni e la durata residua del contratto d'affitto sottostante.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle somme pagate per l'intermediazione nel subentro della locazione del magazzino di Giavera del Montello.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione, incorporata o fusa. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non allocato a voce specifica non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi perdita di valore dell'attività). Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene.

Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

| | |
|--|-----------------------|
| Impianti e macchinari | 12,5% |
| Impianti negozi | 15% |
| Attrezzature industriali e commerciali | 25% |
| Attrezzature negozi | 20% |
| Stampi | 50% |
| Mobili | 12% |
| Mobili negozi | 30% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Migliorie beni terzi | Durata del contratto* |
| Autovetture | 25% |
| Mezzi trasporto interni | 20% |

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

La società ha identificato come principali attività e CGU da sottoporre a impairment test i negozi gestiti direttamente e da terzi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, determinate sulla base di un apposito test di impairment.

Altre attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico,
- finanziamenti e crediti,
- investimenti detenuti fino a scadenza
- attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Al momento della sottoscrizione, la società considera se un contratto contiene derivati impliciti. I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a valore equo quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento

Perdita di valore su attività finanziarie

La società verifica ad ogni data di bilancio se un attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del valore equo dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività correnti non finanziarie

Le attività correnti non finanziarie sono iscritte al valore nominale.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, e della cassa. Sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie disegnate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una passività finanziaria a valore equo con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Cancellazione di passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

La società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con la strategia prescelta la società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati; successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio. Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il valore equo dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile o un rischi di valuta in un impegno irrevocabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

- La variazione del valore equo dei derivati di copertura è rilevata a conto economico. La variazione nel valore equo dell'elemento coperto e attribuibile al rischio coperto è rilevato come parte del valore contabile dell'elemento coperto ed in contropartita al conto economico.
Per quanto riguarda le coperture del valore equo riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio valore equo attribuibili al rischio oggetto di copertura.
Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo valore equo attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del valore equo dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.
- Copertura dei flussi di cassa. La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace è rilevato direttamente a patrimonio netto mentre la parte non efficace è rilevato immediatamente a conto economico.
L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziari, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.
Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente imputati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista.
- Copertura di un investimento netto in una gestione estera. Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati direttamente a patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni effettuate in valuta estera vengono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

Alla data di bilancio la società ha provveduto all'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate per il loro intero ammontare, nel conto economico.

Pagamenti basati su azioni (stock option).

I dipendenti della società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 31.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione (vedi nota 12).

Componenti positivi del reddito

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Componenti negativi del reddito

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di stock option ai dipendenti).

3. Informativa di settore

Lo IAS 14 par. 6 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della società vengano contestualmente pubblicati l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

4. Costo del venduto

La tabella che segue riporta il dettaglio del costo del venduto:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|---|----------------|----------------|---------------|
| Consumi materie prime e prodotti finiti | 261.920 | 193.069 | 68.851 |
| Lavorazioni | 14.766 | 7.462 | 7.304 |
| Altri costi di produzione diretti | 288 | 266 | 22 |
| Costo del venduto diretto | 276.974 | 200.797 | 76.177 |
| Altri salari e stipendi | 3.927 | 3.739 | 188 |
| Altri costi indiretti | 2.170 | 1.661 | 509 |
| Costi indiretti | 6.097 | 5.400 | 697 |
| Ammortamenti industriali | 4.226 | 3.971 | 255 |
| Totale | 287.297 | 210.168 | 77.129 |

I costi sono indicati al netto di resi, abbuoni, sconti e rettifiche.

5. Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono così dettagliati:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|---------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Trasporti di vendita | 9.113 | 6.625 | 2.488 |
| Costi della forza vendita | 15.770 | 12.810 | 2.960 |
| Gestione del credito | 2.779 | 1.898 | 881 |
| Totale | 27.662 | 21.333 | 6.329 |

6. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono dettagliati nella seguente tabella:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|--|----------------|----------------|---------------|
| Salari e stipendi | 25.919 | 19.609 | 6.310 |
| Affitti passivi | 9.638 | 7.977 | 1.661 |
| Servizi e consulenze | 22.580 | 17.913 | 4.667 |
| Campionario | 5.999 | 4.992 | 1.007 |
| Trasferte | 1.936 | 1.627 | 309 |
| Assicurazioni | 1.173 | 813 | 360 |
| Costi commerciali | 1.110 | 1.160 | (50) |
| Commissioni bancarie | 866 | 814 | 52 |
| Servizi trasporto | 1.172 | 1.285 | (113) |
| Materiali di consumo | 1.203 | 1.464 | (261) |
| Altri costi | 8.233 | 7.101 | 1.132 |
| | 79.829 | 64.755 | 15.074 |
| Affitti attivi | (5.439) | (4.816) | (623) |
| Altri proventi | (4.479) | (4.155) | (324) |
| | (9.918) | (8.971) | (947) |
| Costi generali e amministrativi prima degli ammortamenti | 69.911 | 55.784 | 14.127 |
| Ammortamenti non industriali | 31.779 | 32.133 | (354) |
| Totale | 101.690 | 87.917 | 13.773 |

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali e civili che la società ha in locazione.

I costi per servizi e consulenze includono i costi sostenuti per servizi prestati dalle società controllate (euro 14.386 mila).

Gli altri costi includono principalmente manutenzioni (euro 1.111 mila) assistenza software (euro 552 mila) utenze e spese telefoniche (euro 1.307 mila) compenso agli amministratori (euro 562 mila), compenso ai sindaci (euro 147 mila), spese di rappresentanza (euro 437 mila), lavoro interinale (euro 248 mila).

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà della società affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri proventi includono principalmente sopravvenienze attive (euro 330 mila), plusvalenze (euro 88 mila), vendita merci diverse (euro 662 mila), indennizzi da assicurazione (euro 785 mila) e riaddebiti alle controllate di servizi e costi vari (euro 2.099 mila).

I compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Geox S.p.A. per l'esercizio 2006 sono di seguito elencati.

| Nome e Cognome | Carica Ricoperta | Periodo per cui è stata ricoperta la carica | Scadenza della carica | Emolumenti per la carica in Euro | Benefici non monetari | Altri compensi |
|---------------------------|-------------------------------|---|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|----------------|
| Mario Moretti Polegato | Presidente | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 200.000 (3) (5) | - | - |
| Diego Bolzonello | Amministratore delegato | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 200.000 | 7.220 | 236.642 |
| Enrico Moretti Polegato | Consigliere | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 18.000 | - | - |
| Francesco Gianni | Consigliere indipendente | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 24.000 (2) | - | - |
| Umberto Paolucci | Consigliere indipendente | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 24.000 (3) | - | - |
| Alessandro Antonio Giusti | Consigliere indipendente | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 30.000 (4) | - | - |
| Bruno Barel | Consigliere Indipendente | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 30.000 (4) | - | - |
| Giuseppe Gravina | Consigliere indipendente | dal 01.01.06 al 30.06.06 | (1) | 18.000 | - | - |
| Renato Alberini | Consigliere indipendente | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 18.000 | - | - |
| Fabrizio Colombo | Presidente Collegio Sindacale | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 61.000 | - | - |
| Andrea Luca Rosati | Sindaco effettivo | dal 01.01.06 al 31.12.06 | (1) | 43.000 | - | - |
| Achille Frattini | Sindaco effettivo | dal 01.01.06 al 30.06.06 | (1) | 43.000 | - | - |

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio del 31 dicembre 2006.
 (2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.
 (3) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.
 (4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.
 (5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

7. Pubblicità e promozioni

La voce è così composta:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Pubblicità | 43.839 | 35.911 | 7.928 |
| Promozioni | 2.365 | - | 2.365 |
| Totale | 46.204 | 35.911 | 10.293 |

I costi per pubblicità includono costi di produzione e di acquisto degli spazi televisivi e di affissione.

Si evidenzia come nell'esercizio 2005 i costi per promozioni erano riclassificati tra i costi generali ed amministrativi, nota 6, e valevano euro 680 mila.

8. Ammortamenti e costi del personale inclusi nel conto economico

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti inclusi nel conto economico:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|--|---------------|---------------|--------------|
| Ammortamenti industriali | 4.226 | 3.971 | 255 |
| Ammortamenti non industriali - materiali | 4.449 | 5.077 | (628) |
| Ammortamenti non industriali - immateriali | 27.330 | 27.056 | 274 |
| Totale ammortamenti non industriali | 31.779 | 32.133 | (354) |
| Totale | 36.005 | 36.104 | (99) |

Gli ammortamenti industriali includono solamente ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

La seguente tabella riporta il totale dei costi del personale inclusi nel conto economico:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|---|---------------|---------------|--------------|
| Altri salari e stipendi inclusi nel costo del venduto | 3.927 | 3.739 | 188 |
| Salari e stipendi personale vendita | 638 | 328 | 310 |
| Salari e stipendi personale amministrativo e di struttura | 25.919 | 19.609 | 6.310 |
| Totale | 30.484 | 23.676 | 6.808 |

I compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono pari ad euro 2.509 mila.

9. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza.

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|-------------------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 18 | 16 | 2 |
| Impiegati | 539 | 425 | 114 |
| Operai/ intermedi | 47 | 50 | (3) |
| Totale | 604 | 491 | 113 |

10. Oneri e proventi finanziari

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|---------------------|--------------|--------------|----------------|
| Proventi finanziari | 4.891 | 935 | 3.956 |
| Oneri finanziari | (4.758) | (2.994) | (1.764) |
| Differenze cambio | (848) | 5.231 | (6.079) |
| Totale | (715) | 3.172 | (3.887) |

I proventi finanziari sono così composti:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|------------------------------|--------------|------------|--------------|
| Interessi attivi su titoli | - | 51 | (51) |
| Interessi attivi bancari | 1.578 | 419 | 1.159 |
| Interessi attivi da clienti | 21 | 27 | (6) |
| Interessi attivi controllate | 1.272 | 370 | 902 |
| Altri interessi | 2.020 | 68 | 1.952 |
| Totale | 4.891 | 935 | 3.956 |

La voce "Altri interessi" include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota n. 33 "Gestione del rischio di cambio e di credito: obiettivi e criteri".

Gli oneri finanziari sono così composti:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| Interessi e oneri bancari | 9 | 74 | (65) |
| Interessi passivi su finanziamenti | 132 | 450 | (318) |
| Interessi passivi controllate | 752 | - | 752 |
| Interessi passivi diversi | 150 | 86 | 64 |
| Sconti ed abbuoni finanziari | 3.715 | 2.384 | 1.331 |
| Totale | 4.758 | 2.994 | 1.764 |

Le differenze cambio sono così composte:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|---------------------------|--------------|--------------|----------------|
| Differenze cambio attive | 4.397 | 4.416 | (19) |
| Differenze cambio passive | (5.245) | 815 | (6.060) |
| Totale | (848) | 5.231 | (6.079) |

11. Imposte sul reddito del periodo

Si evidenzia qui di seguito la composizione delle imposte sul reddito:

| | 2006 | 2005 | Variazione |
|-------------------|---------------|---------------|---------------|
| Imposte correnti | 34.918 | 28.024 | 6.894 |
| Imposte differite | 7.049 | 2.780 | 4.269 |
| Totale | 41.967 | 30.804 | 11.163 |

Il calcolo delle imposte correnti e delle imposte differite è stato effettuato tenendo conto delle modifiche alla disciplina del reddito d'impresa introdotte dal decreto legge n. 223 del 4/07/2006 convertito successivamente in legge. Da un punto di vista fiscale, per l'esercizio 2006, la società ha applicato le disposizioni ivi contenute ed in particolare: l'obbligo di allungare da 10 a 18 anni il periodo di ammortamento fiscale dei marchi; la conferma della possibilità di ammortizzare fiscalmente in 3 anni i brevetti registrati da più di 5 anni; la possibilità di ridurre da 3 a 2 anni il periodo di ammortamento fiscale dei brevetti registrati negli ultimi 5 esercizi.

Da un punto di vista civilistico, invece, la società ha mantenuto invariati rispetto al passato i criteri di ammortamento che prevedono una vita utile di 10 anni sia per i marchi che per i brevetti ed ha contabilizzato, conseguentemente, le imposte differite correlate a queste differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito imponibile.

In relazione ad elementi imputati direttamente a patrimonio netto nell'esercizio, si segnala la sola iscrizione di imposte differite attive che si riferiscono all'iscrizione della riserva "cash flow hedge" e sono pari ad euro 900 mila.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico:

| | 2006 | % | 2005 | % |
|--|--------------|-------------|--------------|-------------|
| Risultato ante imposte | 104.289 | 100,0% | 77.683 | 100,0% |
| Imposte teoriche (*) | 34.415 | 33,0% | 25.635 | 33,0% |
| Imposte effettive | 41.967 | 40,2% | 30.804 | 39,7% |
| Differenza che viene spiegata da: | 7.552 | 7,2% | 5.169 | 6,7% |
| i) IRAP e altre imposte locali | 5.487 | 5,2% | 4.232 | 5,5% |
| ii) imposte esercizi precedenti | 303 | 0,3% | 91 | 0,1% |
| iii) accantonamento fondo imposte | - | 0,0% | 200 | 0,3% |
| iv) costo piani di stock option | 338 | 0,3% | 317 | 0,4% |
| v) altri costi non deducibili / proventi non tassati | 1.424 | 1,4% | 329 | 0,4% |
| Totale differenza | 7.552 | 7,2% | 5.169 | 6,7% |

(*) Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES (33%).

12. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, come richiesto dallo IAS 33 par. 4.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di stock option ai dipendenti).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

| | 2006 | 2005 |
|--|-------------|-------------|
| Utile consolidato per azione (euro) | 0,38 | 0,29 |
| Utile consolidato per azione diluito (euro) | 0,38 | 0,29 |
| Numero medio ponderato di azioni: in circolazione | | |
| - di base | 258.844.000 | 258.514.333 |
| - diluito | 258.844.000 | 258.514.333 |

Il numero medio ponderato di azioni diluito viene calcolato solo sulle opzioni *vested*.

13. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|-----------------|
| Diritti di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno | 59.367 | 1.965 | 57.402 |
| Marchi concessioni e licenze | 57.433 | 136.075 | (78.642) |
| Key money | 19.667 | 20.608 | (941) |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 1.433 | 1.148 | 285 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 12 | 17 | (5) |
| Avviamento | 669 | 669 | - |
| Totale | 138.581 | 160.482 | (21.901) |

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali del corso dell'anno 2006:

| | 31-12-2005 | Acquisiz. e capitaliz. | Differenze convers. | Ammort. e svalut. | Alienaz. | Altri Movim. | 31-12-2006 |
|--|----------------|---------------------------|------------------------|----------------------|--------------|-----------------|----------------|
| <i>Attività immateriali a vita utile definita:</i> | | | | | | | |
| Dir. di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno | 1.965 | 2.488 | (44) | (12.842) | - | 67.800 | 59.367 |
| Marchi, concessioni e licenze | 136.075 | 514 | (19) | (11.412) | - | (67.725) | 57.433 |
| Key money | 20.608 | 1.267 | - | (3.071) | (188) | 1.051 | 19.667 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 1.148 | 1.411 | - | - | - | (1.126) | 1.433 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 17 | - | - | (5) | - | - | 12 |
| <i>Attività a vita utile non definita:</i> | | | | | | | |
| Avviamento | 669 | - | - | - | - | - | 669 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 160.482 | 5.680 | (63) | (27.330) | (188) | - | 138.581 |

Gli investimenti riguardano principalmente:

- costi per diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, di cui:
 - euro 1.476 mila per l'acquisto di software per la gestione della tesoreria centralizzata PITECO, per sviluppi del programma gestionale STEALTH, per diversi interventi di sviluppo software per la gestione dei negozi oltre che per la gestione degli ordini dalle filiali;
 - euro 96 mila per l'acquisizione dei diritti di brevetto per la progettazione del nuovo layout nei negozi;
 - euro 916 mila per costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo;
- costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 514 mila;
- costi per Key money, di cui:
 - euro 134 mila per l'acquisizione di aziende commerciali tra le quali si segnala l'apertura in Italia del negozio di Belluno – Piazza Mazzini;
 - euro 1.133 mila per somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop. Gli investimenti hanno riguardato principalmente le aperture in Italia nei centri storici di Milano - Via Torino, Livorno - Via Grande, Trani, Como - Centro Commerciale Lariocenter e Limbiate – Centro Commerciale Carrefour.
- costi sostenuti per immobilizzazioni in corso relative all'acquisto e all'implementazione del nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP, il cui avvio è previsto nel 2007; oltre che somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel 2007.

Il fondo svalutazione accantonato al 31 dicembre 2005, relativo a software acquisiti per la gestione dei negozi esteri non più in uso, è stato oggetto di utilizzo per euro 80 mila.

Il decremento nella voce Key money è dovuto, oltre che all'effetto dell'ammortamento del periodo, alla dismissione a seguito cessione di ramo d'azienda a terzi o ad affiliati con contratto di franchising dei negozi di San Donà e Monza. La cessione dei negozi in oggetto ha comportato complessivamente una plusvalenza netta di circa euro 66 mila.

Il Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2006 ha stabilito di procedere, ai fini di una maggior chiarezza informativa, alla separata indicazione in bilancio dei marchi e dei brevetti ricevuti da Geox SpA tramite il conferimento del ramo d'azienda avvenuto nel 2001. Fino al 31 dicembre 2005, infatti, i marchi e brevetti venivano indicati in bilancio come un unico complesso di beni nella categoria "Marchi e Brevetti Geox". La separata indicazione è supportata da una perizia giurata di stima redatta da un esperto indipendente che ha confermato in euro 112,7 milioni il valore originario dei marchi ed in euro 110,3 milioni il valore originario dei brevetti che componevano il complesso di beni valutati all'epoca per il totale di complessivi euro 223 milioni. Conseguentemente anche il fondo ammortamento cumulato al 31 dicembre 2005 è stato separatamente riferito alle due categorie.

Gli altri movimenti includono pertanto gli effetti netti della separata indicazione per euro 67.275 mila.

14. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Impianti e macchinari | 1.459 | 1.609 | (150) |
| Attrezzature industriali e commerciali | 3.309 | 3.925 | (616) |
| Altri beni materiali | 5.836 | 5.415 | 421 |
| Migliorie beni terzi | 4.878 | 4.664 | 214 |
| Immobilizzazioni in corso acconti | 244 | 2 | 242 |
| Totale | 15.726 | 15.615 | 111 |

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel 2006:

| | 31-12-2005 | Acquisiz. e capitaliz. | Differenze convers. | Ammort. e svalut. | Alienaz. | Altri Movim. | 31-12-2006 |
|--|---------------|---------------------------|------------------------|----------------------|--------------|-----------------|---------------|
| Impianti e macchinari | 1.609 | 374 | - | (358) | (166) | - | 1.459 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 3.925 | 3.312 | - | (3.926) | (4) | 2 | 3.309 |
| Altri beni | 5.415 | 3.108 | - | (2.549) | (78) | (60) | 5.836 |
| Migliorie beni terzi | 4.664 | 2.129 | - | (1.842) | (73) | - | 4.878 |
| Immobilizzazioni in corso ed acconti | 2 | 244 | - | - | - | (2) | 244 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 15.615 | 9.167 | - | (8.675) | (321) | (60) | 15.726 |

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di impianti e macchinari di prova per il laboratorio e per il magazzino e di impianti di climatizzazione e antincendio per Geox Shop aperti nel 2006;
- l'acquisto di attrezzature industriali, principalmente stampi per la produzione di soles, per euro 3.225 mila;
- costi sostenuti per migliorie sugli immobili industriali e commerciali detenuti in locazione ad uso negozi, uffici, stabilimenti e magazzini. Gli investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 834 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 1.295 mila.

La voce attrezzature industriali e commerciali si è decrementata, oltre che per l'effetto degli ammortamenti del periodo, a seguito della svalutazione completa di stampi in essere al 31 dicembre 2006 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro, per euro 447 mila; si stima che il valore di recupero sia nullo.

Tale svalutazione è stata inclusa nella voce ammortamenti.

Si evidenzia inoltre che nel corso del 2006 si è proceduto all'allungamento della vita utile delle migliorie sugli immobili in locazione adibiti ad uffici e magazzini, a seguito del rinnovo dei contratti di affitto stipulati con una società correlata che si andranno a concretizzare nei primi mesi del 2007.

Ciò ha comportato minori ammortamenti nell'esercizio per circa euro 900 mila.

La voce altri beni è così composta:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Macchine elettroniche | 2.443 | 1.792 | 651 |
| Mobili arredi | 3.362 | 3.579 | (217) |
| Automezzi e mezzi di trasporto interno | 31 | 44 | (13) |
| Totale | 5.836 | 5.415 | 421 |

Le acquisizioni si riferiscono principalmente ad euro 1.449 mila per arredamento per i negozi "Geox", euro 215 mila per arredamento uffici e show room, euro 1.434 mila per l'acquisto di hardware e euro 10 mila per l'acquisto di un nuovo autocarro.

La voce macchine elettroniche ha subito un decremento, anche per effetto della svalutazione completa di una macchina per il funzionamento dei sistemi informativi, in essere al 31 dicembre 2006 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro, per euro 55 mila.

Si segnala inoltre che nella categoria "altri beni", gli altri movimenti per euro 60 mila, sono relativi al trasferimento del ramo d'azienda tra Geox S.p.A. e Geox Retail Holland B.V. della branch belga, così come opportunamente commentato alla nota 15 Partecipazioni.

Le immobilizzazioni in corso, pari a euro 244 mila, includono costi sostenuti per l'acquisto di hardware per il nuovo sistema informativo contabile e gestionale SAP che entrerà in funzione nel 2007.

15. Partecipazioni

La tabella che segue evidenzia la composizione delle partecipazioni:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|----------------------------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Geox Deutschland GmbH | 510 | 510 | - |
| Geox Sweden A.B. | 252 | 252 | - |
| Geox France Sarl | 8 | 8 | - |
| Geox Suisse S.A. | 137 | 137 | - |
| Technic Development Srl | 13 | - | 13 |
| Technic Development Slovakia Sro | 302 | 1 | 301 |
| Wortec S.r.l. | 2.003 | 23 | 1.980 |
| Geox Respira S. L. | 206 | 206 | - |
| Geox Japan K. K. | 2.879 | 2.879 | - |
| Geox Usa Inc. | 18.789 | 10.684 | 8.105 |
| Geox Canada Inc. | 3.933 | - | 3.933 |
| Geox Retail France | 376 | 376 | - |
| Notech N.H. Kft | 26.606 | 26.606 | - |
| Geox Retail Holland B.V. | 81 | 10 | 71 |
| Geox Asia Pacific Ltd. | 1 | 1 | - |
| Geox UK Ltd. | 226 | 226 | - |
| Totale | 56.322 | 41.919 | 14.403 |

La società ha partecipato, per la quota di competenza, alla capitalizzazione di Technic Development S.r.l., Technic Development Slovakia Sro, Geox Usa Inc., Geox Canada Inc., per dotarle di mezzi finanziari adeguati al sostenimento della loro crescita futura.

La società, nel corso dell'esercizio 2006, ha acquistato il 99% della società Wortec S.r.l. dalla società controllata Notech N.H. Kft, diventandone così socio unico. Per il principio della continuità dei valori, nelle transazioni che avvengono tra parti correlate, il valore di carico della partecipazione di Wortec S.r.l. in Geox S.p.A. è rimasto uguale al valore al quale era iscritta la

partecipazione nella società controllata Notech N.H. Kft, indipendentemente dal suo valore di cessione. La differenza, tra il valore di carico e il valore di vendita, pari ad euro 620 mila, è stata registrata in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2006 si è proceduto al conferimento della Branch Belga da Geox S.p.A. a Geox Retail Holland B.V. per razionalizzare la gestione del business retail nell'area Benelux, concentrando tutte le attività in capo alla società Olandese. Geox S. p. A. ha sottoscritto, in data 30 aprile 2006, l'aumento di capitale sociale di Geox Retail Holland B.V. mediante il conferimento della Branch Belga.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2006 la società Geox Retail West, Inc., controllata indiretta al 100% da Geox S.p.A. tramite Geox Usa, Inc., è stata fusa nella Geox Retail East. Inc.

16. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|--------------|
| Ammortamenti | 3.015 | 2.605 | 410 |
| Marchi | 1.885 | - | 1.885 |
| F.do svalutazione magazzino e resi | 2.194 | 1.995 | 199 |
| F.do svalutazione crediti | 100 | 136 | (36) |
| Indennità suppletiva di clientela | 415 | 168 | 247 |
| Spese di rappresentanza | 115 | 94 | 21 |
| Svalutazione stampi | 229 | 357 | (128) |
| Rettifiche su magazzino e fornitori per coperture | - | 448 | (448) |
| Mark to market derivati | 901 | (503) | 1.404 |
| TFR /FISC (attualizzazione) | (342) | (280) | (62) |
| Altre | 718 | 100 | 618 |
| Totale imposte differite attive | 9.230 | 5.120 | 4.110 |

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al mark to market direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte imputate direttamente a patrimonio netto è pari a circa euro 900 mila.

Si evidenzia come nell'esercizio 2006 sia stato riclassificato nel passivo il fondo imposte differite. Ai fini della comparazione dei dati è stato riclassificato anche il 2005 per euro 455 mila.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica del fondo per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono.

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---------------------------------------|------------------------|------------------------|-----------------|
| Ammortamenti anticipati | (56) | (86) | 30 |
| Ammortamento software e brevetti | (10.345) | - | (10.345) |
| Contributo IMI | (208) | (204) | (4) |
| Dividendi | - | (165) | 165 |
| Altre | - | - | - |
| Totale fondo imposte differite | (10.609) | (455) | (10.154) |

17. Altre attività immobilizzate

Le altre attività immobilizzate sono così composte:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|--------------|
| Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni | 615 | 793 | (178) |
| Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni | 366 | 293 | 73 |
| Totale | 981 | 1.086 | (105) |

La voce include euro 698 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 340 mila; oltre i 5 anni euro 358 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 102 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte a lungo per un totale di euro 181 mila costituita principalmente da imposte di registro versate per i negozi di Salisburgo e Vienna e canoni di locazione per i negozi di Padova e di Erbusco, di competenza di esercizi futuri (da 1 a 5 anni – euro 173 mila; oltre i 5 anni – euro 8 mila).

18. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia la composizione delle rimanenze:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---|------------------------|------------------------|---------------|
| Materie prime | 1.971 | 1.818 | 153 |
| Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati | 2.159 | 2.081 | 78 |
| Prodotti finiti e merci | 84.908 | 74.154 | 10.754 |
| Mobili ed arredi | 1.609 | 812 | 797 |
| Totale | 90.647 | 78.865 | 11.782 |

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da rivendere ai *franchisee* che aprono nuovi Geox Shop.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezione precedente e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

| | |
|-----------------------------|--------------|
| Saldo al 1° gennaio | 2.752 |
| Accantonamenti | 2.508 |
| Utilizzi | (2.752) |
| Saldo al 31 dicembre | 2.508 |

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle vendite stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici. Si precisa altresì che non vi è differenza significativa tra la valutazione in bilancio e il valore netto di realizzo.

19. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Valore lordo | 85.694 | 75.686 | 10.008 |
| Fondo svalutazione crediti | (414) | (525) | 111 |
| Fondo resi e note di accredito | (5.090) | (3.737) | (1.353) |
| Valore netto | 80.190 | 71.424 | 8.766 |

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2005 di euro 8.766 mila. L'incremento è stato meno che proporzionale rispetto all'aumento del fatturato, grazie ad una efficiente politica di controllo dei crediti. I crediti includono euro 29 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine del periodo.

I crediti, pari ad euro 85.694 mila, possono essere così ripartiti:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---------------|------------------------|------------------------|---------------|
| Italia | 54.571 | 60.191 | (5.620) |
| U.E. | 18.617 | 8.255 | 10.362 |
| Extra U.E. | 12.506 | 7.240 | 5.266 |
| Totale | 85.694 | 75.686 | 10.008 |

La società continua ad applicare la regola di gestione che ha permesso, sino ad ora, la crescita in equilibrio nonostante i tassi molto elevati. Questa prevede che un cliente non venga servito se non ha interamente pagato la merce della collezione precedente. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante nonostante una crescita elevata.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine periodo rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

| | |
|-----------------------------|------------|
| Saldo al 1° gennaio | 525 |
| Accantonamenti | 15 |
| Utilizzi | (126) |
| Saldo al 31 dicembre | 414 |

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è pressoché assente in quanto sono in essere dei contratti, con primarie società di factoring e assicurazione crediti, le cui clausole particolari prevedono che inizialmente la cessione si configuri esclusivamente come una richiesta al factor di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. La cessione diventa effettivamente "pro soluto" solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione al factor del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. In considerazione di tali clausole particolari il contratto, nella sostanza, assume inizialmente il significato di un'assicurazione crediti e si trasforma in una effettiva cessione di credito "pro soluto" solo successivamente ad una formale comunicazione di mancato incasso.

I crediti su cui si è richiesta garanzia nel corso dell'esercizio 2006 ammontano a euro 537.931 mila. I clienti effettivamente ceduti "pro soluto", ossia i sinistri denunciati, per i quali si è avuto il pagamento da parte dell'assicurazione nel corso del 2006 ammontano ad euro 624 mila in Italia.

La movimentazione del fondo resi nell'esercizio 2006 è così riassunta:

| | |
|-----------------------------|--------------|
| Saldo al 1° gennaio | 3.737 |
| Accantonamenti | 5.047 |
| Utilizzi | (3.694) |
| Saldo al 31 dicembre | 5.090 |

20. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|-------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Crediti per imposte | 495 | 369 | 126 |
| Erario c/lva | 9.518 | 3.672 | 5.846 |
| Fornitori c/anticipi | 255 | 179 | 76 |
| Crediti diversi | 4.291 | 1.472 | 2.819 |
| Ratei e risconti attivi | 371 | 776 | (405) |
| Totale | 14.930 | 6.468 | 8.462 |

I crediti verso l'Erario per I.V.A. includono principalmente euro 1.531 mila per I.V.A. estera chiesta a rimborso; ed euro 7.958 mila relativi all'imposta pagata sulle importazioni dei prodotti finiti dall'Europa dell'Est e dall'Estremo Oriente. Tale credito sarà utilizzato in compensazione dell'I.V.A. dovuta sulle vendite del prossimo anno.

I crediti diversi includono:

- euro 230 mila a fronte del contributo alla spesa di competenza dell'anno 2002 concesso (ma non ancora erogato) dall'Istituto S. Paolo Imi per lo sviluppo di un progetto di ricerca riguardante la calzatura con suola in cuoio;
- euro 340 mila a fronte del contributo alla spesa, richiesto e concesso dall'Istituto San Paolo per lo sviluppo di un progetto di ricerca avente per oggetto "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche";
- un credito verso factor per euro 1.067 mila che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso;
- euro 1.001 mila a fronte di importi corrisposti relativamente a preliminari per l'acquisto di rami d'azienda per l'apertura di nuovi punti vendita in Italia;
- euro 813 mila per indennizzi da assicurazione che verranno incassati nell'esercizio successivo;
- euro 326 mila per costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo.

I risconti attivi per euro 358 mila includono euro 120 mila per informazioni commerciali ed euro 103 mila per canoni affitti.

I ratei attivi per euro 13 mila si riferiscono ad interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2006.

21. Attività e passività finanziarie

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|----------------|
| Finanziamenti attivi | 51 | - | 51 |
| Totale attività finanziarie immobilizzate | 51 | - | 51 |
| Mark to market contratti derivati | 78 | 2.552 | (2.474) |
| Finanziamenti attivi | 34 | - | 34 |
| Totale attività finanziarie correnti | 112 | 2.552 | (2.440) |
| Mark to market contratti derivati | (2.638) | (932) | (1.706) |
| Totale passività finanziarie correnti | (2.638) | (932) | (1.706) |

Riguardo alla voce "Mark to market contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 33 "Gestione del rischio di cambio e di credito: obiettivi e criteri".

22. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 75.000 mila si riferisce a disponibilità di conto corrente per euro 74.907 mila, assegni per euro 45 mila e liquidità di cassa per euro 48 mila. Le disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31/12/2006, a disponibilità temporanee in conto corrente in attesa di essere utilizzate per i pagamenti, a investimenti di liquidità in depositi senza vincoli temporali ed a giacenze in dollari connesse ai pagamenti di forniture dall'estremo oriente. La remunerazione della liquidità va da un minimo del 2,50% per i conti correnti, ad un rendimento a premio sull'euribor per i depositi in euro, mentre le giacenze in valuta hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento.

23. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.884 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 258.844.000 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|---------------|
| Riserva legale | 3.698 | 1.614 | 2.084 |
| Riserva da sovrapprezzo | 241.483 | 241.483 | - |
| Riserva di conversione | (323) | (111) | (212) |
| Riserva valutazione <i>fair value</i> derivati | (1.827) | 214 | (2.041) |
| Riserva per rettifica <i>stock option</i> | 2.024 | 1.001 | 1.023 |
| Riserva straordinaria | 35.954 | 19.735 | 16.219 |
| Versamento c/ripiamento | 150 | 150 | - |
| Altre riserve | (620) | - | (620) |
| Utili a nuovo | 1.846 | (4.729) | 6.575 |
| Altre riserve | 282.385 | 259.357 | 23.028 |

La riserva legale, pari ad euro 3.698 mila, è stata incrementata per euro 2.084 mila a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 20 Aprile 2006. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva di conversione generata dall'inclusione dei saldi della branch svizzera nel bilancio è pari ad euro (323) mila; tale riserva non è distribuibile.

La voce "Riserva valutazione *fair value* derivati" pari ad euro (1.827) mila si è originata nell'anno per effetto della valutazione dei contratti derivati definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2006.

L'importo di euro 214 mila, in essere al 31 dicembre 2005, è stato completamente riversato a conto economico nel corso dell'esercizio 2006.

La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 33, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

La riserva straordinaria, pari ad euro 35.954 mila, è stata incrementata per euro 16.219 mila a seguito della destinazione di parte del risultato dell'esercizio precedente, come deliberato dall'Assemblea del 20 Aprile 2006.

La voce "Altre riserve" pari ad euro (620) mila si riferisce all'acquisto di partecipazione di una società del Gruppo, così come opportunamente commentato alla nota 15. Partecipazioni.

La riserva per utile su cambi non realizzati accantonata in sede di approvazione del bilancio 2005 per euro 1.382 mila è stata rilasciata a seguito del realizzo degli utili su cambi. Alla data del presente bilancio non vi sono utili su cambi non realizzati.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è decrementata, nel corso del 2006, di euro 22.001 mila relativamente alla distribuzione di dividendi agli azionisti.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

24. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2006 ammonta ad euro 2.776 mila come evidenziato nel seguente prospetto.

| | |
|---|--------------|
| Saldo 31-12-2005 | 1.923 |
| Incremento per acquisizione aziende | 20 |
| Utilizzo per risoluzione rapporti | (258) |
| Storno ritenuta 0,50% | (93) |
| Storno imposta sostitutiva 11% | (6) |
| Versamenti a previdenza complementare | (143) |
| Anticipazioni concesse ai dipendenti | (110) |
| Accantonamento dell'esercizio | 1.447 |
| Variazione dovuta al calcolo attuariale | (4) |
| Saldo 31-12-2006 | 2.776 |

Secondo le modalità previste dal principio contabile internazionale IAS 19 la passività legata al TFR deve essere valutata mediante l'applicazione del Projected Unit Credit Method. Questo metodo richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base di un insieme di ipotesi. Le ipotesi principali utilizzate per lo sviluppo del calcolo sono:

- tasso di mortalità: tavole IPS55
- tassi di invalidità: tavole INPS-2000
- tasso di rotazione del personale: 3%
- tasso di sconto: 4%
- tasso di incremento delle retribuzioni: 3%
- tasso di inflazione: 1,5%

Tali ipotesi non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

25. Fondi per rischi e oneri

| | Saldo al 31-12-2005 | Utilizzo | Accantonamenti | Variazione attuariale | Saldo al 31-12-2006 |
|---|------------------------|--------------|----------------|--------------------------|------------------------|
| Fondo indennità suppletiva di clientela | 747 | (23) | 683 | (165) | 1.242 |
| Fondo rischi per imposte | 200 | (200) | - | - | - |
| Altri | 272 | (246) | 446 | - | 472 |
| Totale | 1.219 | (469) | 1.129 | (165) | 1.714 |

Il "fondo indennità suppletiva di clientela" viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro (165) mila.

Il fondo rischi per imposte costituito nel 2005, a seguito della formalizzazione di un processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, conclusosi nel 2006 con un accertamento con adesione, è stato completamente utilizzato.

La voce "Altro" è costituita dal fondo per altri rischi che riflette la stima relativa ai contenziosi in corso.

26. Debiti finanziari a lungo termine

La voce è così composta:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Finanziamenti bancari | 1.216 | 1.505 | (289) |
| Debiti verso altri finanziatori | 613 | 970 | (357) |
| Totale | 1.829 | 2.475 | (646) |

I finanziamenti bancari includono il finanziamento con San Paolo Imi erogato il 3 dicembre 2002 e scadente il 18 novembre 2011 a fronte di un progetto di ricerca e sviluppo relativo alle suole in cuoio, la cui quota a lungo è pari ad euro 1.216 mila.

I debiti verso altri finanziatori includono, principalmente, un finanziamento a tasso agevolato con Simest scadente nel 2009 a fronte di un programma di penetrazione commerciale all'estero, la cui quota a lungo è pari ad euro 582 mila.

27. Altri debiti a lungo termine

La voce è così composta:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|------------|
| Debiti diversi per depositi cauzionali | 1.219 | 1.144 | 75 |
| Totale | 1.219 | 1.144 | 75 |

Trattasi di depositi cauzionali ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

28. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2006 ad euro 69.077 mila e sono incrementati di euro 6.740 mila rispetto al 31 dicembre 2005. Trattasi di debiti che scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori possono essere così ripartiti:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|---------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Italia | 25.561 | 18.473 | 7.088 |
| U.E. | 4.030 | 2.845 | 1.185 |
| Estero | 39.486 | 41.019 | (1.533) |
| Totale | 69.077 | 62.337 | 6.740 |

29. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|-------------------------------------|------------------------|------------------------|--------------|
| Debiti verso istituti previdenziali | 1.463 | 1.170 | 293 |
| Debiti verso personale | 4.313 | 2.378 | 1.935 |
| Debiti verso altri | 2.954 | 2.449 | 505 |
| Ratei e risconti passivi | 35 | 89 | (54) |
| Totale | 8.765 | 6.086 | 2.679 |

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del 2006 versate nel 2007.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2006.

I debiti verso altri includono depositi cauzionali ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop) e debiti verso le dogane per dazi e I.V.A. su importazioni di prodotti finiti dal Far East che verranno pagati nel 2007.

I ratei passivi si riferiscono ad interessi passivi su finanziamenti per euro 23 mila; i risconti passivi si riferiscono ad un contributo per spese e ricerca per euro 12 mila.

30. Debiti tributari

La voce è così composta:

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|------------------------------------|------------------------|------------------------|----------------|
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 3.322 | 13.352 | (10.030) |
| IVA a debito | 5 | - | 5 |
| Altro | 998 | 893 | 105 |
| Totale | 4.325 | 14.245 | (9.920) |

La riduzione dei debiti tributari, rispetto al 2005, è connessa a quanto indicato nella nota 11 Imposte sul reddito del periodo, a cui si rimanda.

31. Debiti verso banche e altri finanziatori

| | Saldo al 31-12-2006 | Saldo al 31-12-2005 | Variazione |
|--|------------------------|------------------------|-----------------|
| Debiti verso banche | | | |
| - finanziamenti | 289 | 11.636 | (11.347) |
| Debiti verso altri finanziatori | | | |
| - finanziamenti | 1.030 | 477 | 553 |
| Totale | 1.319 | 12.113 | (10.794) |

I finanziamenti da banche delle passività correnti si riferiscono a:

- finanziamento San Paolo Imi per euro 289 mila (quota a breve) erogato il 3 dicembre 2002 e scadente il 18 novembre 2011 a fronte di un progetto di ricerca e sviluppo relativo alle suole in cuoio;

Nel corso del 2005, la società aveva stipulato dei finanziamenti in dollari per euro 11.007 mila di durata inferiore al mese per riaccredito le scadenze delle operazioni di copertura sul dollaro con le scadenze effettive di pagamento dei fornitori. Tali finanziamenti sono stati rimborsati nei primi mesi del 2006.

I finanziamenti da altri finanziatori, quota corrente, includono principalmente:

- un finanziamento a tasso agevolato con Simest, per euro 388 mila, a fronte di un programma di penetrazione commerciale

all'estero la cui scadenza è nel 2009;

- un finanziamento infruttifero concesso da I.B.M. Italia Servizi Finanziari per un importo originario pari ad euro 107 mila, durata 18 mesi rimborsabile in 4 rate; il saldo al 31 dicembre 2006 per la quota a breve è pari ad euro 107 mila;
- un finanziamento infruttifero concesso da I.B.M. Italia Servizi Finanziari per un importo originario pari ad euro 264 mila, durata 12 mesi rimborsabile in 4 rate; il saldo al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 66 mila;
- un finanziamento infruttifero concesso da I.B.M. Italia Servizi Finanziari per un importo originario pari ad euro 620 mila, durata 12 mesi rimborsabile in 4 rate; il saldo al 31 dicembre 2006 è pari ad euro 465 mila.

I finanziamenti stipulati con I.B.M. sono stati concessi in relazione ad investimenti in hardware e software.

32. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Il costo rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante il periodo 2006 è di euro 1.023 mila (nel 2005 era di euro 960 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

| | Piano del Dicembre 2005 | Piano di Novembre 2004 | Anticipo del piano di Novembre 2004 |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--|
| Grant date | 15-12-2005 | 30-11-2004 | 30-11-2004 |
| Vesting periods | 3-5 anni | 3-5 anni | 1 anno |
| Prezzo azione al grant | euro 9,17 | euro 4,60 | euro 4,60 |
| Prezzo esercizio | euro 9,17 | euro 4,60 | euro 4,60 |
| Durata attesa dell'opzione (anni) | 5,5 anni | 5,5 anni | 5,5 anni |
| Discount for risk of forfeiture | 3% | 3% | 0% |
| Discount for performance conditions | 50% | 50% | 0% |
| Dividend yield (%) | 0,86% | 1,43% | 1,43% |
| Volatilità (%) | 33,43% | 34,87% | 34,87% |

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo.

33. Gestione del rischio di cambio e di credito: obiettivi e criteri

La società ha effettuato operazioni in derivati, principalmente contratti a termine su valuta estera. Lo scopo è di gestire il rischio di cambio generato dalle operazioni della società. La politica della società è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi. Tale politica è stata rispettata per l'esercizio in esame.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte della società della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. In particolare, la società acquista in dollari per un importo maggiore a quello dei ricavi realizzati nella medesima valuta. La società definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto di dollari. La società ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate.

Rischio di credito

La società attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda pressoché la totalità dei crediti commerciali verso terzi.

Attività di copertura

Al 31 dicembre 2006, la società detiene alcuni contratti a termine su cambi a copertura di acquisti futuri, designati come di copertura per acquisti futuri programmati delle stagioni Primavera/Estate 2007 e Autunno/Inverno 2007. Le condizioni di questi contratti sono le seguenti:

| | Importo in \$/mila | Importo in €/mila | Fair value (attivo) | Fair value (passivo) | Scadenza |
|---|-----------------------|----------------------|------------------------|-------------------------|----------------|
| Contratti a termine a copertura di acquisti futuri: | | | | | |
| Fair value Hedge | 19.603 | - | - | (498) | entro 16/01/07 |
| Cash flow Hedge | 200.397 | - | 78 | (2.105) | entro 24/11/07 |
| Totale contratti derivati su cambi | 220.000 | - | 78 | (2.603) | |
| Contratti derivati su tassi | | | | | |
| | - | 2.582 | - | (35) | entro 03/10/07 |
| Totale contratti derivati su tassi | - | 2.582 | - | (35) | |
| Totale | 220.000 | 2.582 | 78 | (2.638) | |

I derivati in oggetto sono rappresentati da strumenti *plain vanilla* e sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Acquisti a termine di divisa attraverso le quali il Gruppo si impegna all'acquisto della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato. Il nozionale complessivo di tali contratti è di USD 190.000 mila;
- Acquisti di opzioni knock-in forward corrispondenti all'acquisto di un'opzione call plain vanilla e nella vendita, con il medesimo strike, di un'opzione put con barriera di tipo knock in (gli effetti dell'opzione sono sospesi nell'intervallo compreso tra lo strike ed il trigger della barriera). Il nozionale complessivo di tali contratti è di USD 30.000 mila.

Il *fair value* sopra indicato corrisponde a quanto indicato in bilancio. La valutazione del fair value dei derivati analizzati è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 29 dicembre 2006:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

34. Rapporti con società controllate e correlate

La società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante (LIR S.r.l.) e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali di natura commerciale intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2006 sono riepilogati dalla seguente tabella:

| | Crediti commerciali al 31-12-2006 | Debiti commerciali al 31-12-2006 | Crediti commerciali al 31-12-2005 | Debiti commerciali al 31-12-2005 |
|-----------------------------------|---|--|---|--|
| Geox France Sarl | 3 | 1.581 | 19 | 1.430 |
| Geox Sweden AB | 67 | 77 | 8 | 112 |
| Geox UK Ltd. | - | 569 | (28) | 412 |
| Geox Deutschland Gmbh | 359 | 1.722 | 35 | 934 |
| Geox Suisse S.A. | 334 | 180 | 726 | 146 |
| Geox Respira S.L. | 1.224 | 972 | 3.630 | 852 |
| Geox Japan K.K. | 504 | 177 | 248 | 44 |
| Geox Canada Inc. | 505 | - | 993 | - |
| Geox Retail France | 2.092 | 372 | 3.360 | 153 |
| Notech N.H. Kft | 636 | 13.519 | 3.654 | 27.891 |
| Geox Usa Inc. | 3.156 | 429 | 3.965 | 9 |
| Technic Development Srl | 2 | 5 | 84 | 12 |
| Technic Development Slovakia Sro | 4 | - | - | - |
| Wortec S.r.l. | 540 | 18.154 | 1.402 | 8.387 |
| Geox Retail West. Inc. | - | - | - | 111 |
| Geox Retail Usa Inc. | 106 | 1.601 | 242 | 2.242 |
| Geox Asia Pacific Ltd. | 1.309 | 176 | 846 | - |
| Geox Retail Holland B.V. | 218 | 176 | 334 | 118 |
| Totale società controllate | 11.059 | 39.710 | 19.518 | 42.853 |
| Lir S.r.l. | - | - | - | - |
| Domicapital S.r.l. | - | 40 | 105 | - |
| Ca d'Oro S.r.l. | - | 10 | - | 30 |
| I.M. S.r.l. | - | 8 | - | 11 |
| Nottingrom Srl | - | - | 2 | - |
| Totale società correlate | - | 58 | 107 | 41 |

I rapporti patrimoniali di natura finanziaria intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2006 sono riepilogati dalla seguente tabella:

| | Crediti finanziari al 31-12-2006 | Debiti finanziari al 31-12-2006 | Crediti finanziari al 31-12-2005 | Debiti finanziari al 31-12-2005 |
|-----------------------------------|---|--|---|--|
| Geox France Sarl | 802 | 1 | 1.187 | - |
| Geox Sweden AB | 351 | - | 336 | - |
| Geox UK Ltd. | 778 | - | 567 | - |
| Geox Deutschland Gmbh | 3.085 | - | 1.922 | - |
| Geox Suisse S.A. | 1.017 | - | - | - |
| Geox Respira S.L. | 2.872 | - | 245 | - |
| Geox Japan K.K. | 681 | - | 1.965 | - |
| Geox Canada Inc. | 27 | - | 885 | - |
| Geox Retail France | 9.189 | - | 2.541 | - |
| Notech N.H. Kft | - | 24.162 | 10.000 | - |
| Geox Usa Inc. | 2.072 | - | 1.196 | - |
| Technic Development Srl | - | - | - | - |
| Technic Development Slovakia Sro | - | - | - | - |
| Wortec S.r.l. | 24.521 | - | - | - |
| Geox Retail West. Inc. | - | - | - | - |
| Geox Retail Usa Inc. | - | 83 | - | - |
| Geox Asia Pacific Ltd. | 92 | - | 55 | - |
| Geox Retail Holland B.V. | 502 | - | 249 | - |
| Totale società controllate | 45.989 | 24.246 | 21.148 | - |
| Totale società correlate | - | - | - | - |

I rapporti economici di natura commerciale intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2006 sono riepilogati dalla seguente tabella:

| | Costi commerciali 2006 | Ricavi commerciali 2006 | Costi commerciali 2005 | Ricavi commerciali 2005 |
|-----------------------------------|---------------------------------------|--|---------------------------------------|--|
| Geox France Sarl | 2.982 | 6 | 2.565 | 26 |
| Geox Sweden AB | 173 | 266 | 208 | 187 |
| Geox UK Ltd. | 1.003 | 87 | 751 | 223 |
| Geox Deutschland GmbH | 2.925 | 967 | 2.805 | 478 |
| Geox Suisse S.A. | 363 | 12.942 | 330 | 7.669 |
| Geox Respira S.L. | 1.537 | 3.804 | 1.176 | 2.553 |
| Geox Japan K.K. | 177 | 343 | 44 | 169 |
| Geox Canada Inc. | - | 725 | - | 397 |
| Geox Retail France | 546 | 5.222 | 430 | 3.282 |
| Notech N.H. Kft | 67.224 | 511 | 60.387 | 297 |
| Geox Usa Inc. | 429 | 5.505 | 2 | 4.156 |
| Technic Development Srl | 32 | 20 | 24 | 33 |
| Technic Development Slovakia Sro | - | 17 | - | 45 |
| Wortec S.r.l. | 36.636 | 973 | 22.102 | 861 |
| Geox Retail West. Inc. | 108 | 104 | 111 | - |
| Geox Retail Usa Inc. | 1.779 | 414 | 2.242 | 276 |
| Geox Asia Pacific Ltd. | 175 | 1.071 | - | 848 |
| Geox Retail Holland B.V. | 238 | 722 | 168 | 500 |
| Totale società controllate | 116.327 | 33.699 | 93.345 | 22.000 |
| Lir S.r.l. | 126 | 30 | 17 | 30 |
| Domicapital S.r.l. | 1.241 | 7 | 1.163 | - |
| Ca d'Oro S.r.l. | 233 | - | 232 | 18 |
| I.M. S.r.l. | 42 | - | 46 | - |
| Nottingrom Srl | - | - | - | 2 |
| Totale società correlate | 1.642 | 37 | 1.458 | 50 |

I rapporti economici di natura finanziaria intrattenuti con le società controllate e correlate nel corso dell'anno 2006 sono riepilogati dalla seguente tabella:

| | Costi finanziari 2006 | Ricavi finanziari 2006 | Costi finanziari 2005 | Ricavi Finanziari 2005 |
|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Geox France Sarl | 6 | 29 | - | 58 |
| Geox Sweden AB | - | 10 | - | 12 |
| Geox UK Ltd. | 1 | 25 | - | 19 |
| Geox Deutschland GmbH | 5 | 68 | - | 68 |
| Geox Suisse S.A. | - | 3 | - | - |
| Geox Respira S.L. | - | 80 | - | 26 |
| Geox Japan K.K. | - | 1 | - | 71 |
| Geox Canada Inc. | - | 51 | - | 23 |
| Geox Retail France | - | 236 | - | 70 |
| Notech N.H. Kft | 738 | - | - | - |
| Geox Usa Inc. | - | 266 | - | 8 |
| Technic Development Srl | - | - | - | - |
| Technic Development Slovakia Sro | - | - | - | - |
| Wortec S.r.l. | - | 489 | - | - |
| Geox Retail West. Inc. | - | - | - | - |
| Geox Retail Usa Inc. | 2 | - | - | - |
| Geox Asia Pacific Ltd. | - | 2 | - | 5 |
| Geox Retail Holland B.V. | - | 12 | - | 10 |
| Totale società controllate | 752 | 1.272 | - | 370 |
| Totale società correlate | - | - | - | - |

La società ha inoltre posto in essere le seguenti operazioni commerciali con altri soggetti correlati:

- vendita di prodotti a marchio "Geox" con negozi monomarca la cui proprietà fa capo ad un dirigente operante nell'ambito del Gruppo;
- presa in affitto di un immobile adibito a Geox Shop la cui proprietà è riconducibile ad un dirigente operante nella società.

Tali operazioni, non rilevanti in rapporto ai valori complessivi coinvolti, sono state concluse a condizioni di mercato.

35. Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

Come richiesto dall'IFRS 1, in allegato sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori espressi in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli riesposti secondo gli IAS/IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche. Tali prospetti sono stati predisposti alla data di transizione (1 gennaio 2005) e alla data del 31 dicembre 2005.

36. Dividendi pagati e proposti

| | 2006 | 2005 |
|---|-------------|-------------|
| Dividendi pagati nell'anno: | 22.001 | 15.510 |
| Dividendi pagati nell'anno – per azione (in euro): | 0,085 | 0,06 |
| Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre): | 38.827 | 22.001 |
| Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) – per azione (in euro): | 0,15 | 0,085 |

37. Impegni e rischi

La società si è assunta i seguenti impegni :

- fideiussione al locatore del negozio di Amburgo a garanzia del puntuale pagamento dei canoni da parte della controllata Geox Deutschland GmbH. Il canone annuo è di circa euro 200 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità della società controllata Geox Usa inc. nei limiti dei fidi distaccati per circa euro 3.917 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità della società controllata Geox Japan KK nei limiti dei fidi distaccati pari a circa euro 1.912 mila;
- obbligo di garantire la solvibilità della società controllata Geox Asia Pacific Ltd. nei limiti dei fidi distaccati per circa euro 5.150 mila.
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di locazione del negozio di New York della società controllata Geox Usa inc.; il canone annuo è di circa \$ 2.500 mila, il contratto dura 10 anni a partire dal 2005;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di locazione del negozio di Lexington Avenue della società controllata Geox Usa inc.; il canone annuo è di circa \$ 550 mila, il contratto dura 10 anni a partire dal 2005;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di locazione del negozio di Beverly Center della società controllata Geox Usa inc.; il canone annuo è di circa \$ 180 mila più il 6% sul fatturato, il contratto dura 10 anni a partire dal 2005;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di locazione del negozio di Montreal della società controllata Geox Canada.; il canone annuo è di circa \$CAD 67 mila più il 6% sul fatturato, il contratto dura 5 anni a partire dal 2004;
- obbligo di garantire l'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di locazione della sede della società controllata Geox Canada.; il canone annuo è di circa \$CAD 49 mila, il contratto è stato prorogato fino al 2007.

38. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2006.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si veda quanto scritto nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'anno 2006.

Milano, 27 febbraio 2007

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1**Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate per l'esercizio chiuso al 31-12-2006**
(in euro)

| Denominazione | Sede | Valuta | Capitale Sociale | Importo del patrimonio netto in euro | Utile (Perdita) dell'esercizio in euro | Quota posseduta | | Valore di carico in euro |
|------------------------------------|------------------------------|--------|------------------|--------------------------------------|--|-----------------|----------------|--------------------------|
| | | | | | | Direttamente | Indirettamente | |
| Imprese controllate | | | | | | | | |
| - Geox Deutschland Gmbh | Monaco, Germania | EUR | 500.000 | 756.225 | 171.430 | 100,00% | | 509.954 |
| - Geox Respira SL | Barcellona, Spagna | EUR | 200.000 | 403.225 | 125.468 | 100,00% | | 206.031 |
| - Geox Sweden AB | Stoccolma, Svezia | SEK | 2.295.000 | 307.590 | 9.597 | 100,00% | | 252.130 |
| - Geox France Sarl | Sallanches, Francia | EUR | 7.630 | 199.958 | 81.372 | 100,00% | | 7.630 |
| - Geox Suisse SA | Lugano, Svizzera | CHF | 200.000 | 147.776 | (10.991) | 100,00% | | 136.846 |
| - Geox UK Ltd. | Londra, Inghilterra | GBP | 150.000 | 260.856 | 13.621 | 100,00% | | 225.732 |
| - Geox Japan K.K. | Tokyo, Giappone | JPY | 230.000.000 | (239.624) | (1.055.602) | 100,00% | | 2.878.670 |
| - Geox Canada Inc. | Ontario, Canada | CAD | 100 | 2.404.951 | 64.781 | 100,00% | | 3.933.186 |
| - Notech N.H. Kft | Budapest, Ungheria | EUR | 40.024 | 45.767.061 | 8.526.663 | 99,00% | 1,00% | 26.605.692 |
| - Geox Usa Inc. | Delaware, Usa | USD | 1 | 15.101.864 | 843.375 | 100,00% | | 18.789.651 |
| - Technic Development Srl | Timisoara, Romania | RON | 4.446.000 | (96.318) | (661.861) | 1,00% | 99,00% | 12.999 |
| - Technic Development Slovakia Sro | Prievidza, Repubbl. Slovacca | SKK | 3.500.000 | 1.173.415 | 180.740 | 15,00% | 85,00% | 302.406 |
| - Wortec S.r.l. | Signoressa (TV), Italia | EUR | 2.000.000 | 2.606.465 | 7.926 | 100,00% | | 2.003.000 |
| - Geox Retail France Sarl | Sallanches, Francia | EUR | 1.000.000 | 622.619 | 132.124 | 100,00% | | 376.176 |
| - Geox Retail East. Inc | Delaware, Usa | USD | 200 | (3.239.901) | (2.034.140) | | 100,00% | |
| - Geox Retail Holland B.V. | Amsterdam, Olanda | EUR | 20.000 | 116.823 | 25.935 | 100,00% | | 81.231 |
| - Geox Asia Pacific Ltd. | Hong Kong, Cina | USD | 1.282 | 2.019.416 | 1.213.473 | 100,00% | | 1.053 |

Allegato 2

Dati finanziari della Geox S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riesposti in accordo con gli IFRS adottati dall'Unione Europea

Premessa

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002 il Gruppo Geox ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) nella preparazione del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2005. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Geox S.p.A. viene predisposto secondo i suddetti principi, invece, a decorrere dall'esercizio 2006.

Questo documento fornisce le riconciliazioni agli IFRS dei saldi patrimoniali di Geox S.p.A. al 1 gennaio e 31 dicembre 2005, nonché quelle dei saldi economici dell'esercizio 2005, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative.

Geox S.p.A. ha conferito l'incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione preliminari IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. La relativa Relazione della società di revisione viene allegata ai presenti prospetti.

Si evidenzia, inoltre, come tali prospetti, essendo stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio completo al 31 dicembre 2006 secondo gli IFRS adottati dalla Commissione Europea, siano privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico di Geox S.p.A. in conformità ai principi IAS/IFRS.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Per lo schema di stato patrimoniale è stato adottato il criterio della liquidità decrescente mentre per lo schema di conto economico è stato adottato lo schema a costo del venduto; ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. nr. 127/1991.

Principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. I principali principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

| | |
|---|---------------------------|
| Marchi e brevetti Geox | 10 anni |
| Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3-5 anni |
| Key money | 10 anni/contratto affitto |
| Avviamento | Non ammortizzato |

Il periodo di ammortamento degli oneri di registrazione dei Marchi e Brevetti Geox è stabilito in 10 anni in considerazione della continua attività di ricerca e sviluppo attuata dalla società che determina la registrazione di nuove soluzioni tecnologiche che rendono obsolete le precedenti prima della scadenza del maggior periodo tutelato dalla legge sulla proprietà industriale.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del programma gestionale e del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi con contratto di franchising. Si ritiene che l'acquisto di tali aziende abbia per la società un'utilità futura che si stima nel minore tra 10 anni e la durata residua del contratto di locazione sottostante. Tale vita utile peraltro corrisponde ad una diffusa prassi nel settore di riferimento.
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop. Tali importi sono ammortizzati nel minore tra 10 anni e la durata residua del contratto d'affitto sottostante.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione, incorporata o fusa. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non allocato a voce specifica non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi perdita di valore dell'attività). Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene.

Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

| | |
|--|----------------------|
| Fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 12,5% |
| Impianti negozi | 15% |
| Attrezzature industriali e commerciali | 25% |
| Attrezzature negozi | 20% |
| Stampi | 50% |
| Mobili | 12% |
| Mobili negozi | 30% |
| Macchine elettroniche | 20% |
| Migliorie beni terzi | Durata del contratto |
| Autovetture | 25% |
| Mezzi trasporto interni | 20% |

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il costo viene ridotto in caso di perdite di valore registrate dalle partecipate per le quali non siano prevedibili nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterli riassorbire; se negli esercizi successivi venisse meno la perdita di valore il costo originario verrebbe ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati del periodo inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

Il successivo adeguamento al valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo, che viene costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono contabilizzate sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione nello stato patrimoniale, sono valutate al costo di acquisizione, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, inclusivo dei costi accessori della transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, le altre attività finanziarie correnti sono valutate al fair value. Le altre attività finanziarie correnti per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo; quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari, e della cassa. Sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

I mezzi equivalenti sono investimenti temporanei in strumenti finanziari prontamente liquidabili.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Passività finanziarie

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei contratti derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale. La valutazione delle passività finanziarie oggetto di copertura di tipo fair value hedge è adeguata per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Strumenti finanziari derivati

La società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con la strategia prescelta la società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni effettuate in valuta estera vengono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

Pagamenti basati su azioni (stock option).

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente.

Componenti positivi del reddito

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell'impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalty e i canoni di locazione. Sono iscritti al fair value al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

Le royalty sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Componenti negativi del reddito

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di stock option ai dipendenti).

Prospetti dei dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2005**Stato patrimoniale riesposto ai fini IAS/ IFRS al 31 dicembre 2005**

| (Migliaia di euro) | IT GAAP 31-12-2005 | IAS/IFRS 31-12-2005 |
|--|-------------------------------|--------------------------------|
| ATTIVO: | | |
| Immobilizzazioni immateriali: | | |
| - costi di impianto e ampliamento | 6.177 | - |
| - avviamento | 415 | 669 |
| - altre immateriali | 159.813 | 159.813 |
| Immobilizzazioni materiali | 15.615 | 15.615 |
| Partecipazioni | 41.919 | 41.919 |
| Imposte differite attive | 2.772 | 4.665 |
| Altre attività immobilizzate | 1.086 | 1.086 |
| Attività immobilizzate | 227.797 | 223.767 |
| Rimanenze | 78.909 | 78.865 |
| Crediti verso clienti | 71.424 | 71.424 |
| Crediti verso imprese controllate | 19.518 | 19.518 |
| Altre attività correnti non finanziarie | 6.707 | 6.468 |
| Attività finanziarie correnti | - | 2.552 |
| Crediti finanziari verso controllate | 21.148 | 21.148 |
| Cassa e valori equivalenti | 53.705 | 53.705 |
| Attività correnti | 251.411 | 253.680 |
| Totale attivo | 479.208 | 477.447 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO: | | |
| Capitale sociale | 25.884 | 25.884 |
| Altre riserve | 267.611 | 259.357 |
| Risultato dell'esercizio | 41.687 | 46.879 |
| Patrimonio netto | 335.182 | 332.120 |
| Fondo TFR | 2.307 | 1.923 |
| Fondi rischi e oneri | 1.631 | 1.219 |
| Debiti finanziari a lungo | 2.475 | 2.475 |
| Altri debiti a lungo | 1.144 | 1.144 |
| Passività immobilizzate | 7.557 | 6.761 |
| Debiti verso fornitori | 61.027 | 62.337 |
| Debiti verso imprese controllate | 42.853 | 42.853 |
| Altre passività correnti non finanziarie | 6.231 | 6.086 |
| Debiti tributari | 14.245 | 14.245 |
| Passività finanziarie correnti | - | 932 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | 12.113 | 12.113 |
| Passività correnti | 136.469 | 138.566 |
| Totale passivo e patrimonio netto | 479.208 | 477.447 |

Conto economico riesposto ai fini IAS/IFRS per l'esercizio 2005

| (Migliaia di euro) | IT GAAP 2005 | IAS/IFRS 2005 |
|----------------------------------|-------------------------|--------------------------|
| Ricavi netti | 429.840 | 429.840 |
| Costo del venduto | (211.481) | (210.168) |
| Margine lordo industriale | 218.359 | 219.672 |
| Costi di vendita e distribuzione | (21.430) | (21.333) |
| Costi generali ed amministrativi | (88.867) | (87.917) |
| Pubblicità e promozioni | (35.911) | (35.911) |
| Risultato operativo | 72.151 | 74.511 |
| Oneri e proventi finanziari | (2.693) | 3.172 |
| Risultato ante imposte | 69.458 | 77.683 |
| Imposte | (27.771) | (30.804) |
| Risultato netto | 41.687 | 46.879 |

Rendiconto finanziario riesposto ai fini IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

| (Migliaia di euro) | IT GAAP 2005 | IAS/IFRS 2005 |
|---|-------------------------|--------------------------|
| FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA: | | |
| Utile netto | 41.687 | 46.879 |
| Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa: | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 37.959 | 36.104 |
| Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi | 122 | 294 |
| Trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio - netto | 677 | 555 |
| Altre rettifiche non monetarie per effetto applicazione IAS/IFRS | - | (4.601) |
| | <u>38.758</u> | <u>32.352</u> |
| Variazioni nelle attività e passività correnti: | | |
| Crediti verso clienti | (20.715) | (20.579) |
| Ratei e risconti attivi ed altre attività | (433) | (417) |
| Rimanenze di magazzino | (20.654) | (20.610) |
| Debiti verso fornitori | 19.244 | 20.580 |
| Ratei e risconti passivi ed altre passività | 1.289 | 1.287 |
| Debiti tributari | 5.603 | 5.603 |
| | <u>(15.666)</u> | <u>(14.136)</u> |
| Altre variazioni | | |
| Imposte pagate a seguito della cancellazione dell'incentivo fiscale di quotazione (*) | (6.281) | (6.281) |
| | <u>(6.281)</u> | <u>(6.281)</u> |
| Flussi di cassa generati dall'attività operativa | 58.498 | 58.814 |
| FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: | | |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali | (12.402) | (9.504) |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali | (7.716) | (10.554) |
| Investimenti in partecipazioni | (9.168) | (9.168) |
| | <u>(29.286)</u> | <u>(29.226)</u> |
| Disinvestimenti | 1.745 | 1.369 |
| (investimenti) utilizzi di attività finanziarie | 15.000 | 15.000 |
| Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento | (12.541) | (12.857) |
| FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE: | | |
| Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve | - | - |
| Variazione netta dei debiti/crediti finanziari verso società del Gruppo | 651 | 651 |
| Finanziamenti passivi: | | |
| - Assunzioni | 11.007 | 11.007 |
| - Rimborsi | (34.159) | (34.159) |
| Dividendi | (15.510) | (15.510) |
| Aumento di capitale sociale | 1.582 | 1.582 |
| Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria | (36.429) | (36.429) |
| Incremento nei conti cassa e valori equivalenti | 9.528 | 9.528 |
| Cassa e valori equivalenti all'inizio dell'esercizio | 44.177 | 44.177 |
| Cassa e valori equivalenti alla fine dell'esercizio | 53.705 | 53.705 |

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto riesposto ai fini IAS/IFRS al 31 dicembre 2005

| | Capitale sociale | Riserva legale | Riserva di sovrapprezzo | Riserva di conversione | Altre riserve | Risultati eser. prec. a nuovo | Risultato dell'esercizio | Patrimonio netto |
|--|---------------------|-------------------|----------------------------|---------------------------|------------------|-------------------------------------|-----------------------------|---------------------|
| Saldo al 31 dicembre 2004 | 25.850 | 40 | 244.678 | (79) | - | 5.483 | 31.486 | 307.458 |
| Impatti iniziali IFRS | - | - | (4.982) | - | 41 | (4.729) | - | (9.670) |
| Saldo al 01 gennaio 2005 | 25.850 | 40 | 239.696 | (79) | 41 | 754 | 31.486 | 297.788 |
| Destinazione risultato 2004 | - | 1.574 | - | - | - | 29.912 | (31.486) | - |
| Distribuzione dividendi | - | - | - | - | - | (15.510) | - | (15.510) |
| Aumento capitale -esercizio stock option | 34 | - | 1.548 | - | - | - | - | 1.582 |
| Differenze di traduzione | - | - | - | (32) | - | - | - | (32) |
| Rilevazione costi piani di stock option | - | - | - | - | 960 | - | - | 960 |
| Altri movimenti | - | - | 239 | - | - | - | - | 239 |
| Valutazione <i>cash flow hedge</i> | - | - | - | - | 214 | - | - | 214 |
| Risultato del periodo | - | - | - | - | - | - | 46.879 | 46.879 |
| Saldo al 31 Dicembre 2005 | 25.884 | 1.614 | 241.483 | (111) | 1.215 | 15.156 | 46.879 | 332.120 |

Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) da parte della Capogruppo Geox S.p.A.

Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

I dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa attualmente vigente, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le appropriate rettifiche e riclassifiche IAS/IFRS per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1 gennaio 2005) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IAS/IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale.

In sede di prima applicazione, la rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, ha richiesto alcune scelte propedeutiche fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate dalla società Geox sono state:

- le operazioni di aggregazioni di imprese precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione;
- il mantenimento del costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario per l'esercizio 2005 non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Riconciliazione tra stato patrimoniale secondo i principi italiani e stato patrimoniale IAS/IFRS al 1 gennaio 2005

| (Migliaia di euro) | note | IT GAAP 01-01-2005 | Effetti trans. IAS/IFRS | IAS/IFRS 01-01-2005 |
|--|----------|-----------------------|----------------------------|------------------------|
| ATTIVO: | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali: | | | | |
| - costi di impianto e ampliamento | 1 | 8.102 | (8.102) | - |
| - avviamento | 2 | 542 | 127 | 669 |
| - altre immateriali | 3 | 178.692 | (120) | 178.572 |
| Immobilizzazioni materiali | | 14.283 | | 14.283 |
| Partecipazioni | | 32.751 | | 32.751 |
| Imposte differite attive | 7 | 2.519 | 5.175 | 7.694 |
| Altre attività immobilizzate | | 616 | | 616 |
| Attività immobilizzate | | 237.505 | (2.920) | 234.585 |
| Rimanenze | 4 | 58.255 | (2.249) | 56.006 |
| Crediti verso clienti | | 54.634 | | 54.634 |
| Crediti verso imprese controllate | | 15.729 | | 15.729 |
| Altre attività correnti non finanziarie | | 6.521 | | 6.521 |
| Attività finanziarie correnti | | 15.000 | | 15.000 |
| Crediti finanziari verso controllate | | 21.799 | | 21.799 |
| Cassa e valori equivalenti | | 44.177 | | 44.177 |
| Attività correnti | | 216.115 | (2.249) | 213.866 |
| Totale attivo | | 453.620 | (5.169) | 448.451 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO: | | | | |
| Capitale sociale | | 25.850 | | 25.850 |
| Altre riserve | | 250.122 | (9.670) | 240.452 |
| Risultato dell'esercizio | | 31.486 | | 31.486 |
| Patrimonio netto | 8 | 307.458 | (9.670) | 297.788 |
| Fondo TFR | 5 | 1.630 | (262) | 1.368 |
| Fondi rischi e oneri | 6 | 7.475 | (314) | 7.161 |
| Debiti finanziari a lungo | | 15.492 | | 15.492 |
| Altri debiti a lungo | | 1.500 | | 1.500 |
| Passività immobilizzate | | 26.097 | (576) | 25.521 |
| Debiti verso fornitori | 4 | 49.294 | (2.363) | 46.931 |
| Debiti verso imprese controllate | | 35.316 | | 35.316 |
| Altre passività correnti non finanziarie | | 4.565 | | 4.565 |
| Debiti tributari | | 8.642 | | 8.642 |
| Passività finanziarie correnti | 4 | 0 | 7.440 | 7.440 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | | 22.248 | | 22.248 |
| Passività correnti | | 120.065 | 5.077 | 125.142 |
| Totale passivo e patrimonio netto | | 453.620 | (5.169) | 448.451 |

Note al prospetto di riconciliazione al 1 Gennaio 2005

1. Oneri di Borsa e costi di start- up

I costi di impianto e di ampliamento vengono capitalizzati secondo il Principio Contabile 24 del CNDDCC. Lo IAS 38 e il SIC 17 prevedono, invece, che i costi direttamente imputabili ad operazioni sul capitale vengano portati in diminuzione del patrimonio netto.

Ai fini IFRS le immobilizzazioni immateriali devono essere diminuite per euro 8.102 mila. L'effetto complessivo negativo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 5.084 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 3.018 mila.

Si sottolinea come tali valori comprendano principalmente l'effetto dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Società. Tale operazione ai fini IFRS comporta: minori immobilizzazioni immateriali per euro 7.806 mila, maggiori imposte anticipate per euro 2.908 mila e minor patrimonio netto per euro 4.898 mila.

2. Avviamento

Le rettifiche riflettono lo storno dell'ammortamento dell'avviamento non più previsto secondo i principi IAS/IFRS.

3. Oneri accessori sui finanziamenti

I costi accessori sui finanziamenti possono essere capitalizzati secondo il Principio Contabile 24 del CNDDCC. Lo IAS 38 prevede che tali costi non possano essere iscritti tra le attività immateriali.

Ai fini IFRS le immobilizzazioni immateriali devono essere diminuite per euro 120 mila. L'effetto complessivo negativo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 75 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 45 mila.

4. Strumenti finanziari derivati

La Società detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi dei propri acquisti di prodotto finito in dollari. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura esse sono registrate al *fair value* a conto economico.

L'applicazione dello IAS 39 comporta che il magazzino diminuisca per euro 2.249 mila, le passività finanziarie correnti aumentino per euro 7.440 mila, i debiti verso fornitori diminuiscano per euro 2.363 mila, le imposte anticipate aumentino per euro 2.352 mila. L'effetto complessivo negativo sul patrimonio netto aziendale, dunque, risulta essere pari ad euro 4.974 mila.

5. Fondo TFR

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Secondo le modalità previste dal principio contabile internazionale IAS 19 la passività legata al TFR deve essere valutata mediante l'applicazione del *Projected Unit Credit Method*. Questo metodo richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base di un insieme di ipotesi ("*assumptions*"). Le principali "*assumptions*" utilizzate per lo sviluppo del calcolo sono:

- tasso di mortalità: tavole RG48;
- tassi di invalidità: tavole INPS-2000;
- tasso di rotazione del personale: 5,00%;
- tasso di sconto: 4,50%;
- tasso di incremento delle retribuzioni: 3%;
- tasso di inflazione: 2%.

Ai fini IFRS il TFR deve essere diminuito per euro 262 mila. L'effetto complessivo positivo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 175 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 87 mila.

6. Fondi rischi ed oneri

Il valore del fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC) per i contratti di agenzia differisce se calcolato secondo le modalità previste dal Principio Contabile 19 del CNDDCC o secondo lo IAS 37. Lo IAS 37, infatti, richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base di un insieme di ipotesi ("assumptions"). Le principali "assumptions" utilizzate per lo sviluppo del calcolo sono:

- probabilità annua di dispensa: 0,50%;
- probabilità annua di dimissioni volontarie: 1,50%;
- tasso annuo di attualizzazione: 4,50%;
- probabilità annua media di decesso/inabilità: 1,00%.

Ai fini IFRS il FISC deve essere diminuito per euro 314 mila. L'effetto complessivo positivo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 197 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 117 mila.

7. Crediti per imposte anticipate

Le rettifiche evidenziate nelle note precedenti comportano il seguente effetto sui crediti per imposte anticipate:

| (Migliaia di euro) | Crediti imposte anticipate 01-01-2005 |
|--|--|
| Principi contabili italiani | 2.519 |
| - Oneri di Borsa e costi di <i>start-up</i> | 3.018 |
| - Avviamento | (36) |
| - Oneri accessori sui finanziamenti | 45 |
| - Strumenti finanziari derivati | 2.352 |
| - Fondo TFR | (87) |
| - Fondi rischi e oneri | (117) |
| Totale rettifiche sulla fiscalità differita | 5.175 |
| Principi IAS/IFRS | 7.694 |

8. Patrimonio netto

Il totale degli aggiustamenti sul patrimonio netto aziendale è presentato nell'apposita riconciliazione tra il patrimonio netto secondo i principi italiani e il patrimonio netto IAS/IFRS al 31 dicembre 2004 e 1 gennaio 2005.

Riconciliazione tra il patrimonio netto secondo i principi italiani e il patrimonio netto IAS/IFRS al 1 gennaio 2005

| (Migliaia di euro) | Patrimonio netto 01-01-2005 |
|-------------------------------------|--|
| Principi contabili italiani | 307.458 |
| - Oneri di Borsa | (4.898) |
| - Costi di start-up | (186) |
| - Avviamento | 91 |
| - Oneri accessori sui finanziamenti | (75) |
| - Strumenti finanziari derivati | (4.974) |
| - Fondo TFR | 175 |
| - Fondi rischi e oneri | 197 |
| Totale rettifiche | (9.670) |
| Principi IAS/IFRS | 297.788 |

Riconciliazione tra stato patrimoniale secondo i principi italiani e stato patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2005

| (Migliaia di euro) | note | IT GAAP 31-12-2005 | Effetti trans. IAS/IFRS | IAS/IFRS 31-12-2005 |
|--|----------|-----------------------|----------------------------|------------------------|
| ATTIVO: | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali: | | | | |
| - costi di impianto e ampliamento | 1 | 6.177 | (6.177) | - |
| - avviamento | 2 | 415 | 254 | 669 |
| - altre immateriali | 3 | 159.813 | | 159.813 |
| Immobilizzazioni materiali | | 15.615 | | 15.615 |
| Partecipazioni | | 41.919 | | 41.919 |
| Imposte differite attive | 7 | 2.772 | 1.893 | 4.665 |
| Altre attività immobilizzate | | 1.086 | | 1.086 |
| Attività immobilizzate | | 227.797 | (4.030) | 223.767 |
| Rimanenze | 4 | 78.909 | (44) | 78.865 |
| Crediti verso clienti | | 71.424 | | 71.424 |
| Crediti verso imprese controllate | | 19.518 | | 19.518 |
| Altre attività correnti non finanziarie | 4 | 6.707 | (239) | 6.468 |
| Attività finanziarie correnti | 4 | - | 2.552 | 2.552 |
| Crediti finanziari verso controllate | | 21.148 | | 21.148 |
| Cassa e valori equivalenti | | 53.705 | | 53.705 |
| Attività correnti | | 251.411 | 2.269 | 253.680 |
| Totale attivo | | 479.208 | (1.761) | 477.447 |
| PASSIVO E PATRIMONIO NETTO: | | | | |
| Capitale sociale | | 25.884 | | 25.884 |
| Altre riserve | | 267.611 | (8.254) | 259.357 |
| Risultato dell'esercizio | | 41.687 | 5.192 | 46.879 |
| Patrimonio netto | 8 | 335.182 | (3.062) | 332.120 |
| Fondo TFR | 5 | 2.307 | (384) | 1.923 |
| Fondi rischi e oneri | 6 | 1.631 | (412) | 1.219 |
| Debiti finanziari a lungo | | 2.475 | | 2.475 |
| Altri debiti a lungo | | 1.144 | | 1.144 |
| Passività immobilizzate | | 7.557 | (796) | 6.761 |
| Debiti verso fornitori | 4 | 61.027 | 1.310 | 62.337 |
| Debiti verso imprese controllate | | 42.853 | | 42.853 |
| Altre passività correnti non finanziarie | 4 | 6.231 | (145) | 6.086 |
| Debiti tributari | | 14.245 | | 14.245 |
| Passività finanziarie correnti | 4 | - | 932 | 932 |
| Debiti verso banche e altri finanziatori | | 12.113 | | 12.113 |
| Passività correnti | | 136.469 | 2.097 | 138.566 |
| Totale passivo e patrimonio netto | | 479.208 | (1.761) | 477.447 |

Riconciliazione tra conto economico secondo i principi italiani e conto economico IAS/IFRS per l'esercizio 2005

| (Migliaia di euro) | note | IT GAAP 2005 | Effetti trans. IAS/IFRS | IAS/IFRS 2005 |
|----------------------------------|------|-----------------|----------------------------|------------------|
| Ricavi netti | | 429.840 | | 429.840 |
| Costo del venduto | 9 | (211.481) | 1.313 | (210.168) |
| Margine lordo industriale | | 218.359 | 1.313 | 219.672 |
| Costi di vendita e distribuzione | 10 | (21.430) | 97 | (21.333) |
| Costi generali ed amministrativi | 11 | (88.867) | 950 | (87.917) |
| Pubblicità e promozioni | | (35.911) | | (35.911) |
| Risultato operativo | | 72.151 | 2.360 | 74.511 |
| Oneri e proventi finanziari | 9 | (2.693) | 5.865 | 3.172 |
| Risultato ante imposte | | 69.458 | 8.225 | 77.683 |
| Imposte | 12 | (27.771) | (3.033) | (30.804) |
| Risultato netto | | 41.687 | 5.192 | 46.879 |

Note al prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2005

1. Oneri di Borsa e costi di start-up

I costi di impianto e di ampliamento vengono capitalizzati secondo il Principio Contabile 24 del CNDDCC. Lo IAS 38 e il SIC 17 prevedono, invece, che i costi direttamente imputabili ad operazioni sul capitale vengano portati in diminuzione del patrimonio netto.

Ai fini IFRS le immobilizzazioni immateriali devono essere diminuite per euro 6.177 mila. L'effetto complessivo negativo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 3.877 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 2.300 mila.

Si sottolinea come tali valori comprendano principalmente l'effetto dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Società. Tale operazione ai fini IFRS comporta: minori immobilizzazioni immateriali per euro 5.919 mila, maggiori imposte anticipate per euro 2.204 mila e minor patrimonio netto per euro 3.715 mila.

2. Avviamento

Le rettifiche riflettono lo storno dell'ammortamento dell'avviamento non più previsto secondo i principi IAS/IFRS.

3. Oneri accessori sui finanziamenti

I costi accessori sui finanziamenti possono essere capitalizzati secondo il Principio Contabile 24 del CNDDCC. Lo IAS 38 prevede che tali costi non possano essere iscritti tra le attività immateriali.

Nel corso dell'esercizio 2005 la rettifica in oggetto, che era ancora presente alla data del 1 gennaio 2005, è stata completamente riassorbita. A tal proposito si faccia riferimento alla nota 11.

4. Strumenti finanziari derivati

La Società detiene strumenti derivati principalmente allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi dei propri acquisti di prodotto finito in dollari. Coerentemente con la strategia prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura esse sono registrate al *fair value* a conto economico.

L'applicazione dello IAS 39 comporta che il magazzino diminuisca per euro 44 mila, le altre attività correnti non finanziarie diminuiscano per euro 239 mila, le attività finanziarie correnti aumentino per euro 2.552 mila, le imposte differite attive diminuiscano per euro 55 mila, i debiti verso fornitori aumentino per euro 1.310 mila, le altre passività correnti non finanziarie diminuiscano per euro 145 mila e le passività finanziarie correnti aumentino per euro 932 mila. L'effetto complessivo positivo sul patrimonio netto aziendale, dunque, risulta essere pari ad euro 117 mila.

5. Fondo TFR

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Secondo le modalità previste dal principio contabile internazionale IAS 19 la passività legata al TFR deve essere valutata mediante l'applicazione del *Projected Unit Credit Method*. Questo metodo richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base di un insieme di ipotesi ("assumptions"). Le principali "assumptions" utilizzate per lo sviluppo del calcolo sono:

- tasso di mortalità: tavole IPS55;
- tassi di invalidità: tavole INPS-2000;
- tasso di rotazione del personale: 3,00%;
- tasso di sconto: 4,00%;
- tasso di incremento delle retribuzioni: 3%;
- tasso di inflazione: 1,5%.

Ai fini IFRS il TFR deve essere diminuito per euro 384 mila. L'effetto complessivo positivo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 257 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 127 mila.

6. Fondi rischi ed oneri

Il valore del fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC) per i contratti di agenzia differisce se calcolato secondo le modalità previste dal Principio Contabile 19 del CNDDCC o secondo il lo IAS 37. Lo IAS 37, infatti, richiede lo sviluppo di una valutazione attuariale sulla base di un insieme di ipotesi ("assumptions"). Le principali "assumptions" utilizzate per lo sviluppo del calcolo sono:

- probabilità annua di dispensa: 0,50%;
- probabilità annua di dimissioni volontarie: 0,50%;
- tasso annuo di attualizzazione: 4,00%;
- probabilità annua media di decesso/inabilità: 1,00%.

Ai fini IFRS il FISC deve essere diminuito per euro 412 mila. L'effetto complessivo positivo sul patrimonio netto aziendale, pari ad euro 259 mila, è calcolato al netto dell'effetto fiscale collegato pari ad euro 153 mila.

7. Crediti per imposte anticipate

Le rettifiche evidenziate nelle note precedenti comportano il seguente effetto sui crediti per imposte anticipate:

| (Migliaia di euro) | Crediti imposte anticipate 31-12-2005 |
|--|---|
| Principi contabili italiani | 2.772 |
| - Oneri di Borsa e costi di <i>start-up</i> | 2.300 |
| - Avviamento | (72) |
| - Strumenti finanziari derivati | (55) |
| - Fondo TFR | (127) |
| - Fondi rischi e oneri | (153) |
| Totale rettifiche sulla fiscalità differita | 1.893 |
| Principi IAS/IFRS | 4.665 |

8. Patrimonio netto

Il totale degli aggiustamenti sul patrimonio netto aziendale è presentato nell'apposita riconciliazione tra il risultato economico 2005 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 secondo i principi italiani e secondo i principi IAS/IFRS.

9. Costo del venduto e oneri e proventi finanziari

Le diminuzioni nei valori del costo del venduto e degli oneri finanziari sono riconducibile all'effetto derivante dalla prima applicazione del principio contabile IAS 39 (relativo alla misurazione e valutazione di attività e passività finanziarie) avvenuta a partire dal 1 gennaio 2005.

Sul risultato di esercizio l'effetto dell'applicazione di tale principio risulta essere positivo complessivamente per euro 4.875 mila dovuti in particolare alla diminuzione nel valore del costo del venduto per euro 1.313; alla diminuzione degli oneri finanziari per euro 5.865 mila e all'aumento del carico fiscale per euro 2.303 mila.

10. Costi di vendita e distribuzione

L'effetto dell'applicazione dello IAS 37 sugli altri accantonamenti al FISC è pari a minori costi per euro 97 mila. Tale dato risulta dalla differenza tra la rettifica sul fondo FISC al 31 dicembre 2005 (vedi nota 6) e quella al 1 gennaio 2005.

Sul risultato di esercizio l'effetto di tale rettifica risulta essere positivo per euro 62 mila a causa dell'effetto fiscale negativo per euro 35 mila.

11. Costi generali e amministrativi

L'effetto dell'applicazione dei principi IAS/IFRS nei costi generali e amministrativi è riepilogato nella seguente tabella:

| (Migliaia di euro) | Costi generali e amministrativi esercizio 2005 |
|---|--|
| Principi contabili italiani | (88.867) |
| - Oneri di Borsa e costi di <i>start-up</i> | 1.541 |
| - Ammortamento degli avviamenti | 127 |
| - Oneri accessori sui finanziamenti | 120 |
| - Costo TFR | 122 |
| - Costo piano <i>stock option</i> | (960) |
| Totale rettifiche | 950 |
| Principi IAS/IFRS | (87.917) |

Per quanto riguarda la spiegazione delle rettifiche relative agli oneri di Borsa e di start-up, all'ammortamento degli avviamenti, agli oneri accessori sui finanziamenti e al costo del TFR si faccia riferimento, rispettivamente, alle note numero 1, 2, 3 e 5.

Il costo del piano di *stock option*, che non viene rilevato secondo i Principi Contabili Italiani, viene invece contabilizzato secondo i principi IAS/IFRS. L'adozione di un piano di *stock option*, come specificato dal principio IFRS 2, implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

| | Piano del Dicembre 2005 | Piano di Novembre 2004 | Anticipo del piano di Novembre 2004 |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--|
| Grant date | 15-12-2005 | 30-11-2004 | 30-11-2004 |
| Vesting periods | 3-5 anni | 3-5 anni | 1 anno |
| Prezzo azione al grant | euro 9,17 | euro 4,60 | euro 4,60 |
| Prezzo esercizio | euro 9,17 | euro 4,60 | euro 4,60 |
| Durata attesa dell'opzione (anni) | 5,5 anni | 5,5 anni | 5,5 anni |
| Discount for risk of forfeiture | 3% | 3% | 0% |
| Discount for performance conditions | 50% | 50% | 0% |
| Dividend yield (%) | 0,86% | 1,43% | 1,43% |
| Volatilità (%) | 33,43% | 34,87% | 34,87% |

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo.

Ai fini IFRS il costo del personale deve essere aumentato per euro 960 mila. L'effetto complessivo sul patrimonio netto aziendale è, invece, nullo.

12. Imposte sul reddito

Le rettifiche evidenziate nelle note precedenti comportano il seguente effetto sulla voce imposte di bilancio:

| (Migliaia di euro) | Imposte 2005 |
|---|-------------------------|
| Principi contabili italiani | (27.771) |
| - Oneri di Borsa e costi di <i>start-up</i> | (574) |
| - Avviamento | (36) |
| - Oneri accessori sui finanziamenti | (45) |
| - Strumenti finanziari derivati | (2.303) |
| - Fondo TFR | (40) |
| - Fondi rischi e oneri | (35) |
| Totale rettifiche | (3.033) |
| Principi IAS/IFRS | (30.804) |

Riconciliazione tra il risultato economico 2005 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 secondo i principi italiani e secondo i principi IAS/IFRS

| (Migliaia di euro) | Conto economico 2005 | Patrimonio netto 31-12-2005 |
|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| Principi contabili italiani | 41.687 | 335.182 |
| - Oneri di Borsa | 943 | (3.715) |
| - Costi di start-up | 24 | (162) |
| - Avviamento | 91 | 182 |
| - Oneri accessori sui finanziamenti | 75 | - |
| - Strumenti finanziari derivati | 4.875 | 117 |
| - Fondo TFR | 82 | 257 |
| - Fondi rischi e oneri | 62 | 259 |
| - Costo piano stock option | (960) | - |
| Totale rettifiche | 5.192 | (3.062) |
| Principi IAS/IFRS | 46.879 | 332.120 |